

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

Del 04-11-2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio Comunale. Prego al Vicesegretario, il dottor Frignani, di verificare la presenza.

Il Vicesegretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene. Sono quindi presenti 16 Consiglieri, c'è il numero legale. Possiamo procedere con la trattazione dei punti all'ordine del giorno, che sono cinque.

OGGETTO N. 1 – ARTT. 42, COMMA 4 E 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA N. 95 DEL 21.09.2021 AD OGGETTO: "ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E SMI: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (ESERCIZIO 2021) N. 5/2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Incominciamo dal primo punto: art. 42 comma 4 e 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale adottata in via d'urgenza n. 95 del 21 settembre 2021 ad oggetto art. 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, variazione urgente al bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, n. 5/2021. Lascio la parola sul tema all'Assessore Pezzoli e ringrazio per la presenza la responsabile dell'area finanziaria, Chiara Lalumera, che è presente per chiarire eventuali dubbi di natura tecnica.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti. Il primo punto all'ordine del giorno è la ratifica di una variazione d'urgenza della giunta, la n. 95 del 21 settembre del 2021. Il regolamento di contabilità, recependo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, stabilisce che le variazioni al bilancio di previsione siano di competenza dell'organo consiliare, però le stesse possono essere adottate anche dalla Giunta in via d'urgenza, purché vengano ratificate dall'organo consiliare entro 60 giorni, a pena di decadenza. Questa variazione è del 21 di settembre, per cui siamo nei 60 giorni previsti dalla norma perché la variazione venga ratificata dal Consiglio comunale. Inoltre, ecco, nella delibera della Giunta che ha previsto la variazione d'urgenza devono essere sempre esplicitate le ragioni, appunto, che hanno portato all'urgenza della delibera. Ecco, le motivazioni, è una variazione in realtà abbastanza semplice perché sono due sostanzialmente gli importi che sono stati portati a questa variazione, e l'irrimediabilità dell'urgenza era dovuta per 9.300 euro al fine di procedere al

tempestivo impegno di spesa per l'acquisto di libri per l'implementazione del patrimonio librario della biblioteca comunale. Abbiamo quindi dovuto recepire un contributo di circa 9.300 euro e prevedere la spesa affinché potesse essere impegnata, i libri potessero essere acquistati e la rendicontazione potesse essere effettuata entro mi pare 90 giorni dal ricevimento del contributo, pena la decadenza e comunque entro il 30 di novembre 2021. E l'altra per salvaguardare l'ossigenazione delle acque del fossato ed evitare l'imputridimento della risorsa idrica che si sarebbe potuto causare anche nel breve termine nell'ambiente acquatico che avrebbero potuto compromettere l'ecosistema del fossato. Abbiamo quindi previsto in variazione l'applicazione di 70.000 euro di avanzo e contropartita in spesa l'acquisto e l'installazione delle nuove pompe per poter consentire all'ufficio tecnico di attivarsi per poter richiedere i preventivi e fare tutti gli studi tecnici del caso e abbiamo approvato il progetto martedì sera e diciamo rispetto all'urgenza della variazione, visto che le condizioni climatiche l'hanno permesso, visto che la falda anche l'ha permesso, di poter temporeggiare per capire quale fosse anche tecnicamente la soluzione migliore sia a livello di modello della pompa, sia a livello di modalità e accordi per l'estrazione della stessa, visto che è in una posizione abbastanza infelice, comunque un paio di giorni fa abbiamo approvato il progetto e adesso si darà corso all'intervento. Questa è la sintesi della variazione. Abbiamo variazioni in aumento per quanto riguarda le entrate di competenza in più 79.300 euro, variazione al movimento della cassa di 9.300 euro perché 70.000 applicazioni di avanzo e abbiamo maggiori spese per 79.300 euro, idem per la cassa perché sono comunque tutte spese che poi andranno fatte e basta. Ecco, questa è un po' la sintesi della variazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione. Ci sono interventi, domande su questa variazione urgente? C'è il Consigliere Picenni, poi il Consigliere Carrara.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, allora io ho semplicemente un paio di considerazioni. La prima riguarda l'aspetto appunto dell'urgenza rispetto alla prima variazione, quindi relativa al patrimonio librario, all'acquisizione e all'incameramento di queste somme, quindi poi all'impiego di queste somme. Visti comunque i tempi che anche la rendicontazione prevedeva, quindi entro il 30 novembre 2021, forse questa variazione non necessitava proprio di una delibera di Giunta e poteva tranquillamente passare in Consiglio Comunale. Al di là di questo, volevo ampliare un po' il raggio del ragionamento portandolo appunto sulla destinazione di queste somme e su un ragionamento legato all'opportunità di coinvolgere anche la commissione biblioteca sull'impiego di tali somme e sull'acquisizione del patrimonio librario, magari anche in futuro. Ecco, questo è un invito anche per il futuro che faccio perché queste somme, mi è sembrato di capire, sono già state impiegate, però, ovviamente, sulla rinnovazione del patrimonio librario comunale se fosse interessata anche la commissione biblioteca a

mio avviso sarebbe una buona cosa e in più stasera l'Assessore ci dice che sono stati appunto approvati i lavori, quindi se anche magari l'Assessore di competenza ci desse delle delucidazioni maggiori rispetto a questi tre atti e proprio anche dal punto di vista tecnico come si svolgeranno i lavori sarebbe opportuno a mio avviso. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. C'era il Consigliere Carrara prenotato, quindi gli lascio la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Per quanto riguarda l'urgenza della variazione della prima parte dei 9.300 euro, allora la prima variazione utile diciamo che l'urgenza era data anche dal fatto che andavamo incontro alle elezioni, per cui non si aveva la certezza di quando avrebbe potuto essere il primo Consiglio utile per portare questa variazione, che non avrebbe potuto comunque essere il primo la scorsa settimana, visto anche l'ampiezza dei punti che erano stati portati. Di fatto sarebbe stato oggi, oggi o qualche giorno fa. Poi con le feste di mezzo, lunedì di festa, avrebbe potuto essere venerdì scorso, ma non più, sicuramente non prima. Il problema era che la rendicontazione avviene a ordine effettuato, libri consegnati, fattura arrivata, pagamento fatto. Quindi avremmo avuto, l'Ufficio più che noi avrebbe avuto solamente un mese per procedere a fare l'ordine, a ricevere la consegna, ad effettuare il pagamento per poter poi fare la rendicontazione. Quindi l'urgenza era un po' data da questo motivo. Avremmo lasciato all'ufficio solamente di fatto un mese di tempo per poter fare tutti questi passaggi per poter arrivare alla rendicontazione entro il 30 di novembre. Sull'opportunità di fare una commissione biblioteca per il patrimonio poi magari lascio la parola al Sindaco. Ecco, sullo svolgimento tecnico degli interventi purtroppo stasera l'Assessore Guerini non c'è che avrebbe potuto rispondere a questa domanda. So qualcosa io, avendo diciamo partecipato agli incontri in maniera indiretta. Allora il problema grosso di queste pompe è che sono situate sotto la vetrata del chiosco, per cui si rende difficile proprio, cioè abbiamo dovuto studiare bene anche col titolare del bar, della concessione, le modalità per poter effettuare l'estrazione di questa pompa che si trova ad una trentina di metri di profondità credo. Il problema grosso è che per poterla estrarre va calata una gru dal tetto di fatto del chiosco, sul fondo della pedana c'è una botola, da lì si estrae ma bisogna entrare dal tetto. Per cui l'intervento tecnico prevedrà che il tetto del chiosco della vetrata va smontato, la pompa va estratta, bisogna aspettare un certo lasso di tempo, adesso non ricordo, credo una settimana, dieci giorni, perché si stabilizzi il fondo da dove è stata estratta la pompa e una volta passato questo tempo di diciamo sedimentazione della parte dove poi la pompa va rimessa, bisogna rimettere la pompa. Per cui anche a livello tecnico abbiamo dovuto concordare i tempi per la scoperchiatura del tetto, l'estrazione della pompa, dobbiamo capire se è opportuno rimettere la copertura per aspettare dieci giorni piuttosto che metterla provvisoria, per poterla poi rimontare di nuovo, per poter rimettere la pompa, per poterla farla funzionare. Un altro problema che era sorto era che chi ha

installato la pompa all'origine era una ditta che è passata diciamo di mano più volte, per poi è fallita. Quindi anche chi ha fatto l'intervento originario di fatto non era più reperibile. Pompa a trenta metri di profondità. Non c'erano i documenti che facessero risalire al modello della pompa necessaria per supportare quel tipo di lavoro. Per cui è stato fatto un lungo lavoro di ricerca per capire ex novo il modello della pompa, la potenza che avrebbe dovuto avere, se c'era la possibilità di agganciare gli eventuali sistemi di efficientamento energetico piuttosto che altro. Ci siamo presi questi mesi, queste diciamo settimane, questo mese e mezzo in più rispetto all'urgenza originaria, perché ce lo hanno consentito le condizioni meteo, proprio per questo motivo. Altrimenti ci saremmo trovati a scegliere magari anche un modello di pompa il primo che capitava, che ci suggerivano, ma magari sbagliato per la tipologia di lavoro che poi si andava a fare. Una volta individuato, una volta fatto lo studio anche grazie la collaborazione del nostro energy manager abbiamo individuato il modello più opportuno, abbiamo concordato col titolare le tempistiche e abbiamo appunto approvato due giorni fa il quadro economico dei lavori che adesso si andranno a fare. Questo. Mi scuso per la poca precisione, non è mia materia. Ecco, io, ripeto, ho seguito solo per quanto riguarda la parte economica questi lavori, per cui ho partecipato a qualche incontro e per cui avevo queste informazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altre richieste? C'era il Consigliere Carrara.

Cons. CARRARA ROBERT

Sì, in parte ha risposto, poi non c'è l'Assessore perché volevo fare una domanda un po' più tecnica, sarà per un'altra occasione, ecco. Proprio una banalità, però. Quindi le pompe verranno reinstallate lì in quella posizione?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, bisogna ristudiare tutto il sistema di estrazione dell'acqua. Non si fare diversamente, già l'importo dell'intervento non è indifferente e riguarda solamente la sostituzione. Se si dovesse ripensare ad un sistema di estrazione diverso probabilmente costerebbe molto di più proprio per la necessità di rifare un altro scavo, di rifare altre tubazioni di collegamento, di rivedere magari anche il modello stesso delle pompe e così via. Queste, non so, non ho memoria da quando ci siano, però sono durate comunque parecchi anni. Diciamo che non è tanto l'installazione di queste pompe lì il problema, perché il problema è arrivato dopo, la costruzione della vetrata del chiosco è successiva all'installazione delle pompe. Poi cui il problema potrebbe essere proprio chi ha autorizzato quella copertura fatta in quel modo sopra questo tipo di impianto, sapendo che comunque non sarebbe stato eterno, prima o poi avrebbe dovuto essere comunque cambiato, rende anche un po' difficile la manutenzione, ma proprio anche per un discorso di... Anche solo per fare

manutenzione dovendola estrarre bisogna scoperchiare la vetrata perché non si può lavorare nel chiosco e perché va proprio estratta con una gru.

Sindaco DRAGO CHIARA

Altre richieste? C'era ancora il Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Ha idea di quando inizieranno i lavori? Per quando sono previsti?

Sindaco DRAGO CHIARA

Credo nelle prossime settimane, ma le date precise non le ho, non le abbiamo ancora, anche perché credo vada fatto anche tutta la parte dell'aggiudicazione. Sì, siamo già in fase. Però appena avremo le tempistiche ve lo comunicheremo, insomma, anche perché poi dovrà comunicarlo sicuramente anche all'attività. Solo proprio brevemente per il tema, anche se poi in realtà magari vuole rispondere l'Assessore, non lo so, diciamo che l'urgenza della variazione è stata anche proprio data dall'imminenza della scadenza elettorale, per mettere comunque a disposizione di qualsiasi Amministrazione fosse arrivata le risorse necessarie per fare al più presto questo intervento. Perché ovviamente c'era una condizione, diciamo, che è stata rilevata appunto di problematica anche rispetto al fossato e quindi abbiamo messo queste risorse con una variazione urgente in modo tale che si potesse procedere non appena operativi per fare quello che di fatto poi abbiamo fatto la scorsa settimana e questa settimana, come ricordava l'Assessore Pezzoli. È importante, insomma, avere anche le risorse per intervenire quando si arriva in amministrazione. Ricordo quando cinque anni fa avevamo cominciato appunto il nostro mandato che erano rotte le fontane, la fontana del centro paese, ma non erano state messe a bilancio le somme per sistemarla; quindi, non siamo riusciti ad intervenire subito. Abbiamo voluto evitare, insomma, di ripetere la situazione. Mentre per quanto riguarda la biblioteca si tratta di un bando che è stato fatto per la prima volta l'anno scorso per supportare le biblioteche e in particolare anche le attività librerie durante la pandemia. Quindi il Ministero, il Mibact, ha fatto proprio un primo bando lo scorso anno, tra l'altro le risorse inizialmente assegnate dovevano essere pari a 6.000 euro, invece poi ne hanno date 10.000 ai Comuni della nostra dimensione. Quest'anno è stato ripetuto e quindi la necessità appunto di scriverlo per le motivazioni che spiegava l'Assessore Pezzoli. Per quanto riguarda gli acquisti librari generalmente la commissione biblioteca viene sentita in maniera generica. Voglio sottolineare in ogni caso che il sistema Bibliotecario, RBG, permette già non solo alla commissione biblioteca, ma a tutti gli utenti di suggerire degli acquisti. Per cui qualsiasi tesserato, in qualsiasi biblioteca del nostro sistema, se trova dei libri di interesse, magari per l'infanzia oppure su determinate tematiche e non li ha nella biblioteca di riferimento, può cliccare il pulsante suggerisci l'acquisto e arriva immediatamente alla nostra biblioteca l'email con la segnalazione del titolo e generalmente poi i bibliotecari tengono conto di

queste richieste che la conoscenza di questa possibilità, in modo tale che non solo la commissione ma anche proprio tutta la cittadinanza, ed in particolare gli utenti della biblioteca, possano avere parte attiva nel momento in cui si vanno a fare i nuovi acquisti dei libri. Quindi la possibilità c'è. Credo che in commissione biblioteca, correggimi se sbaglio, Lara, si sia sempre discusso anche di questo, ma in maniera piuttosto generica. Magari si è pensato di dire, non so, acquistiamo quest'anno mi è venuto in mente quando si parlava dei giochi in scatola. Ecco, e quindi si è condiviso più un orientamento di massima per quanto riguarda gli acquisti che non i singoli titoli, che è comunque possibile fare, come vi dicevo, nella modalità che vi ho appena descritto. Non so se ci sono altri interventi. Consigliere Delcarro, voleva dire qualcosa oppure no, perché non so se si è prenotato? No. Possiamo quindi procedere con la votazione di questo primo punto. Chi è favorevole ad approvare la variazione d'urgenza n. 5? Ok. Contrari? Astenuti? C'è anche il Consigliere Delcarro astenuto. Vi chiedo una votazione anche per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Anche il Consigliere Del Carro, quindi cinque consiglieri astenuti. Il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 2 – ART. 175 D.LGS 267/2000 E S.M.I.: VARIAZIONE N. 6/2021 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (PARTE CORRENTE - PARTE INVESTIMENTI). CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2021-2023 E DEL POP 2021-2023 (ELENCO ANNUALE 2021) - APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto, che è sempre sul tema del bilancio. È una variazione in questo caso non d'urgenza ma ordinaria, la n. 6, al bilancio di previsione 2021-2023, parte corrente, parte investimenti, con contestuale modifica del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e del Piano delle Opere Pubbliche 2021-2023 elenco annuale 2021. Relazionerà ancora l'Assessore Pezzoli, a cui lascio la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora questa è la variazione n. 6, quindi, come ha detto il Sindaco, è una variazione diciamo consiliare che si porta direttamente in Consiglio. Le motivazioni di questa variazione sono... Anzi, questa variazione porta delle modifiche a tutti e tre gli esercizi del bilancio di previsione, quindi 2021-2022-2023. Per quanto riguarda la parte corrente dell'esercizio 2021, la variazione recepisce un maggior fabbisogno gestionale rilevato in progress a valere su diverse missioni e programmi di spesa, come richiesto dei responsabili competenti. Di fatto sono tante, diciamo, piccole variazioni di assestamento per adeguare sia le minori entrate che le eventuali maggiori spese, con le maggiori entrate che coprono le maggiori spese, e di diversi uffici, quindi tante piccole variazioni da 2.000-3.000-4.000 euro. Poi ci sono delle variazioni diciamo più rilevanti, sempre per quanto riguarda la ridestinazione della

spesa corrente di quota di avanzo 2020, disapplicato della gestione della parte investimenti che vedremo dopo perché la parte investimenti è coperta da altre entrate, quindi ha liberato parte di avanzo. Diciamo l'applicazione di questa quota di avanzo sia accantonato che libero serve per finanziare spese a carattere non ricorrente che riguardano degli incarichi professionali, degli oneri per la gestione della segreteria convenzionata e l'erogazione del TFM del Sindaco. Per quanto riguarda la gestione corrente degli esercizi 2022-2023 si tratta solamente dell'iscrizione di stanziamenti di spesa e della relativa entrata per finanziare la continuazione della collaborazione con la società che ci dà una mano per la gestione del distretto del commercio, quindi sono 10.500 euro in entrata e in uscita a pareggio per gli anni 2022-2023. Per quanto riguarda invece la gestione degli investimenti solo per l'esercizio 2021 abbiamo, come ha detto il Sindaco, previsto anche l'aggiornamento del POP 2021, Piano delle Opere Pubbliche 2021-2023 per l'annualità 2021, perché abbiamo contestualmente inserito una spesa che si lega ad un progetto che era già previsto nel POP, che è quello dell'efficientamento del camminamento del fossato perché in corso di lavori abbiamo previsto un intervento integrativo, appunto il progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico, per la somma complessiva di 30.000 euro. Poi abbiamo iscritto nuove maggiori spese di investimento, diciamo piccole spese di investimento varie per un importo complessivo di 18.500 euro legate per lo più a manutenzioni straordinarie e abbiamo azzerato le previsioni di entrata afferenti al contributo regionale di parte investimenti da bando DID perché Regione Lombardia ci ha detto che... Allora abbiamo azzerato la quota che pensavano di introitare come Comune capofila e di erogare poi agli altri Comuni perché Regione Lombardia ha detto che erogherà direttamente la quota a ciascun Comune senza passare dalla gestione di capofila e abbiamo anche azzerato e rimandato al 2022 la quota di nostra competenza perché Regione Lombardia ci ha comunicato che questa entrata, questo contributo ce lo erogherà nel 2022 e visto che dobbiamo iscrivere i contributi che ci erogano per competenza la competenza è spostata di fatto di un anno. Sempre per la parte investimenti, abbiamo integrato il fondo destinato agli interventi vincolati delle cosiddette aree del fondo aree verdi per 20.000 euro. Abbiamo iscritto maggiori entrate di parte capitale, quindi titolo IV, proventi del settore dell'edilizia urbanistica per 72.000 euro e abbiamo rifinanziato alcuni investimenti che erano già previsti con altre fonti di finanziamento, in particolare grazie all'applicazione per queste opere delle maggiori entrate di parte capitale. Quindi la sintesi della variazione per l'anno 2021 è questa. Abbiamo maggiori entrate di competenza per 107.500 euro e minori entrate su altre voci per 102.000 euro, abbiamo maggiori spese per competenza di 153.000 euro e minori spese su diversi capitoli per 138.000 euro. Abbiamo applicato avanzo in questa variazione nuovo per 11.310 €, che era avanzo di parte accantonata. Accantonata per il TFM del Sindaco. Il resto dell'avanzo che si usa in questa variazione in realtà era già stato applicato, semplicemente ha cambiato spesa che finanzia, non finanzia più degli investimenti, ma finanzia delle spese di parte corrente non ricorrenti. Poi per gli anni 2022 e 2023 invece la variazione è di fatto quella che

vi anticipavo prima. Sono solamente 10.500 euro di maggiori entrate e 14.000 di maggiori spese perché le maggiori entrate sono la quota degli altri Comuni. La spesa complessiva per la gestione del distretto del commercio da parte di questa società di fatto è di 14.000 euro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Ma io ho qualche domanda, curiosità più che altro. Per quanto riguarda gli incarichi professionali, se potete dire di cosa si tratta, quali incarichi sono stati conferiti e per quali ragioni. Il distretto del commercio, anche qui, se possiamo avere un aggiornamento su eventuali nuovi progetti e su come verranno investite queste risorse. A proposito del distretto del commercio, di recente mi è stato segnalato che non è, poi magari correggetemi se sbaglio, se mi è stata data un'informazione errata, non è uscito l'esito di un bando fatto a luglio legato sempre al distretto del commercio con risorse avanzate di un precedente bando, sempre legato a fondi Covid. Quindi non so se potete verificare questa cosa. Per quanto riguarda la riqualificazione e l'efficientamento energetico questa variazione di 31.000 euro a cosa corrisponde? Nel senso nel pratico e visto che comunque stiamo parlando dell'illuminazione del fossato, che tra l'altro è un'opera, sono dei lavori che i colognesi chiedono a gran voce da parecchio tempo, finalmente sono arrivati e indicativamente quanto ci vorrà per terminarli. La manutenzione straordinaria del palazzo comunale, in che cosa consistono questi lavori per 24.500 euro? Stessa cosa per l'impianto di pubblica illuminazione e stessa cosa per la manutenzione straordinaria, questa manutenzione straordinaria degli impianti sportivi per oltre 10.000 euro. Se potete darci un aggiornamento anche su questo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altre domande, così le raccogliamo, altre richieste? Se non ci sono, lascio la parola all'Assessore Pezzoli per quanto di sua competenza.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Spero di non dimenticarmi niente. Allora gli incarichi professionali perché diciamo, abbiamo fatto una valutazione qualche giorno fa con la dottoressa perché riguardano un incarico diciamo per un professionista che dovrà fare una valutazione sulla possibilità di cambiare destinazione d'uso al centro natatorio perché ragionando con la dottoressa ci siamo accorti che c'è un problema legato proprio al mutuo del credito sportivo, perché, diversamente da come si pensava, non è stato erogato un mutuo per pagare la riscossione di un debito, quindi un mutuo per pagare un debito,

visto che il credito sportivo aveva riscosso la fideiussione nei confronti del Comune, ma è stato considerato di fatto un mutuo di scopo per la costruzione di un impianto sportivo. Quindi cambiando destinazione il rischio è che... Anzi, non è un rischio, è una certezza perché è previsto nel capitolato, che il Credito sportivo posso revocare il mutuo. Se revoca il mutuo il Comune va in dissesto perché vuol dire che si deve trovare e il Comune deve pagare tutta la restante quota della parte capitale che manca e visto che non ci possiamo prendere noi la responsabilità di fare una decisione del genere e non possiamo lasciare questa responsabilità agli uffici abbiamo ritenuto opportuno chiedere ad una professionista di fare questo tipo di valutazione. Perché è abbastanza delicata. Per quanto riguarda i 14.000 euro del distretto del commercio sono di fatto l'incarico che abbiamo dato fino ad oggi alla società **Trailab** che gestisce, che ci detta un po' le linee guida del commercio, ci fa un po' d'assistenza, ci aiuta per la predisposizione e la gestione dei bandi e l'incarico scade nel 2021 e abbiamo previsto il medesimo importo che abbiamo speso finora per il 2022 e il 2023 per dare un po' più di respiro e garantire anche alla società che poi gestirà il distretto del commercio un diciamo maggior respiro anche per quanto riguarda il suo incarico. Però, ecco, sono fondi destinati, appunto, a questo incarico di supporto per la gestione. Per quanto riguarda la riqualificazione e l'efficientamento, queste maggiori spese per la riqualificazione e l'efficientamento di 30.000 euro sono due interventi, insomma, ne sa di più l'Assessore Guerini, cerco di spiegarvi la parte tecnica che conosco io. Quando è stato fatto diciamo l'inizio dei lavori è stato fatto a metà ottobre. Una volta fatto l'inizio dei lavori, una volta iniziato a vedere, diciamo ad approntare il cantiere, ci si è accorti che ci sono alcuni tratti in cui i cavi che alimentano le lampade dell'illuminazione del fossato sono dall'altra parte rispetto alle lampade stesse. Quindi i trasformatori sono all'interno del fossato con la lampada dall'altra parte del camminamento. Quindi cosa succede? Che per poter raggiungere il trasformatore da questa parte avremmo dovuto tagliare il percorso del fossato appena fatto, perché tra l'altro sono cavi che passano sotto il camminamento ma non sono inseriti in tubi, sono cavi schiacciati da travetti, schiacciati a loro volta dal camminamento. Fatta una valutazione con l'ufficio tecnico visto che ce n'erano diversi e fatta una valutazione anche con la società che poi farà l'intervento di ripristino, anzi, di riqualificazione dell'illuminazione, abbiamo ritenuto opportuno rifare di fatto il cavidotto per l'installazione dei nuovi trasformatori che supporteranno le nuove lampade tenendolo tutto all'esterno del camminamento di fatto nella parte verde. Queste, ecco, sono opere edili per circa 26.000 euro. L'altra piccola spesa per 4.000-5.000 euro riguarda invece l'installazione di piccoli trasformatori che gestiranno la diminuzione della potenza di illuminazione durante le ore notturne. Per cui a una certa ora questi trasformatori entreranno in funzione, diminuiranno la potenza dei LED, permettendoci un ulteriore risparmio energetico. Poi, ecco, l'inizio dei lavori quindi vi ho detto, adesso non riesco a darvi una data certa della fine di questi lavori che sono di fatto appena iniziati, perché c'è sempre il discorso della difficoltà di fornitura del materiale che sta investendo un po' tutti i cantieri, tutte le

opere di questo tipo. Il materiale è stato ordinato, il progetto è stato fatto, penso e presumo che inizieranno a fare i lavori edili, quindi di predisposizione dei pozzetti, e una volta che arrivano le lampade inizieranno ad installarle se non ricordo male partendo da Porta Rocca andando verso Porto Morignano, facendo il giro contrario, così nel frattempo da permetterci anche di completare le potature nella parte che va da Moringhella fino a Porto Morignano, così non ci sarà problema di sovrapposizione delle lavorazioni. Ecco, per quanto riguarda la maggiore... Ah, no, i lavori di manutenzione straordinaria del palazzo comunale sono quantificati in 24.000 euro, ma sono di fatto tante piccole opere di manutenzione, il grosso del quale riguarda un lavoro di sistemazione delle gronde del tetto, perché ultimamente, quando si verificano questi acquazzoni, in diversi punti del tetto, della parte soprattutto della parte dell'ingresso, piove acqua. È filtrata anche dietro le pareti. Se avete notato anche l'ingresso c'è una grossa macchia di infiltrazione, quindi, ecco, non è un lavoro grosso, ma sono tanti piccoli interventi di sistemazione e purtroppo abbiamo rimandato per troppo tempo e adesso finalmente riusciamo a fare. Ecco, per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi lascio la parola alla dottoressa Lalumera.

Dott. LALUMERA

Buonasera. In realtà è una variazione di tipo squisitamente tecnico. Questi 10.000 euro originari che diventano 20.000 non sono nient'altro che la quota annuale di manutenzione straordinaria che i contratti di concessione degli impianti sportivi prevedono possa essere realizzata. Ora le stagioni sportive sono a cavallo d'anno solare, mentre il bilancio è su anno solare. Con la responsabile dell'area servizi alla persona, si è verificato quest'anno diciamo, si è messo a fuoco nell'anno di inizio della stagione sportiva, benché poi erogata solo a consuntivo e solo in base a ciò che la società sportiva ha effettivamente realizzato e rendicontato. Quest'anno ci troviamo ad accogliere in bilancio la quota di manutenzione straordinaria della stagione 2020-2021 secondo il vecchio metodo, cioè a consuntivo, e la quota della stagione sportiva 2021-2022 secondo il metodo dell'assunto l'impegno all'inizio della stagione sportiva. È semplicemente questo. Dall'anno prossimo in avanti verrà mantenuta fissa per tutti gli anni di vigenza delle concessioni la quota potenziale di 10.000 euro che comunque è sempre soggetta a rendicontazione e viene erogata in base a rendicontazione documentata. È semplicemente questo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Ci sono altre domande? Consigliere Carrara.

Cons. CARRARA ROBERT

Prendo spunto dall'ultimo intervento che ha fatto l'Assessore sul fossato e sulla particolarità del percorso. Ecco, questo percorso secondo me, vedendo che adesso si fanno le pompe, si fa l'illuminazione, per quanto mi riguarda spero che prima o poi si

rifaccia anche il percorso, perché in un momento di sostenibilità, dove tutti parlano di transizione ecologica, avere buttato il catrame nel contesto del fossato secondo me è stato un obbrobrio e quindi spero che alla fine di tutte le programmazioni che avete sul fossato poi si riveda anche questa bruttura dal punto di vista estetico e anche ambientale e si restituisca un percorso consono alla storia e al contesto di un fossato medievale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara. Ci sono altre richieste? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

No, ovviamente sono stato incuriosito dalla risposta che ha dato l'Assessore riguardo ovviamente al cambio di destinazione d'uso che, diciamo, ha la necessità di questo professionista. Quindi vi chiedo innanzitutto che tipo di competenze ricercate in questo professionista e quindi che tipo di figura avete individuato e da qui capiremo anche dove si vuole comunque arrivare. Secondo, quindi il fatto che comunque l'Amministrazione abbia preso questa decisione significa che ha già un'idea, cioè questo cambio di destinazione d'uso che è ipotetico, per il quale appunto vengono investite delle risorse su un professionista, è il preludio, mi immagino, ad una scelta diversa o è solo proprio in via sperimentale? Secondo. Terzo, avete sentito anche il Credito sportivo? Perché la paura, cioè o meglio più che paura la preoccupazione che a seguito di un cambio di destinazione d'uso venga meno, anzi, quasi certezza, per quanto ha detto l'Assessore venga meno il mutuo è giusto che l'abbiate, ma avete sentito anche il Credito sportivo per capire, nel caso in cui quindi si procedesse a questo cambio di destinazione, se acconsentisse eventualmente ad aprire, ad accendere un nuovo mutuo per risolvere la problematica che nascerebbe da questa decisione dell'Amministrazione? Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Lascio la parola all'Assessore.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora il tecnico che stiamo cercando, col quale siamo già in contatto, adesso preferirei non fare il nome visto che non ha in affidamento ancora l'incarico, però è un tecnico finanziario che ha parecchia esperienza con gli enti locali e questo è il profilo. No, diciamo che la necessità di approfondire questo discorso è nata da alcune valutazioni che stavamo facendo io e la dottoressa, ma sulle ipotesi per non lasciare comunque chiuso nessun tentativo, ma ad oggi non se mi chiede se c'è un'idea concreta, se c'è un progetto di cambio destinazione le dico di no perché effettivamente non è così. Però il problema è che qualora dovessimo trovare l'opportunità anche di poter procedere con un cambio destinazione, perché si può trovare un altro tipo di opportunità e di destinazione per il centro, dobbiamo essere in

tempi rapidi pronti ad affrontare questo tipo di eventualità. La certezza che ho io non è data da un colloquio con il Credito sportivo, ma è data dal capitolato che è stato approvato dalla vostra precedente Amministrazione sulla surroga del mutuo del 2015, perché c'è un articolo che nel capitolato si intitola proprio di revoca dice proprio che il cambio di destinazione prevede la revoca del mutuo; quindi, la certezza data da un contratto stipulato col credito sportivo. Diciamo l'intervento di questo professionista serve proprio anche diciamo ad agevolarci nella possibilità eventuale di un cambio di controparte che ci dà il mutuo. Quindi, se dovesse risultare l'ipotesi che, anzi, se dovesse risultare che il Credito sportivo possa revocare il mutuo a seguito di un cambio destinazione, col professionista si vuole proprio valutare in che modo si può subentrare con un'altra diciamo controparte, potrebbe essere Cassa Depositi e prestiti, alla continuazione di questo mutuo che supporti il cambio di destinazione. Questo è, perché serve proprio il quadro preciso per poterci muovere senza commettere errori prima di tutto perché di errori ne sono già stati commessi parecchi e l'importo a bilancio, l'importo che abbiamo messo in variazione è ancora un'ipotesi. Di fatto ad oggi non c'è alcun preventivo. Siamo in contatto, dobbiamo incontrarlo, ma poi si faranno anche le valutazioni del caso, potrebbe essere anche sovrastimato l'importo che c'è bilancio. Però è giusto anche in questo caso essere pronti ad affrontare questo tipo di spesa per avere il quadro completo a trecentosessanta gradi, sia che si voglia continuare a dare destinazione sportiva alla struttura, sia che si voglia prevedere in qualsiasi momento un ipotetico cambio di destinazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altre richieste? Ovviamente nel cambio di destinazione sono comprese anche ipotesi che sono girate in campagna elettorale, quindi tematiche di natura sanitaria o di qualsiasi altro genere, ecco, come spiegava l'Assessore Pezzoli. Per cui è anche una verifica di natura tecnica per avere operatività. Solo per replicare al Consigliere Carrara, nel senso che il camminamento del fossato non è stato fatto in catrame, ma in un materiale che si chiama Natural Pavement ed ha anche ottenuto l'approvazione della Soprintendenza delle Belle Arti. Quindi non credo che si possa parlare di aver deturpato alcunché. Poi il gusto personale è il gusto personale, però le parole in questa sede hanno anche un valore. Questo per quanto riguarda il tema appunto del camminamento. Per quanto riguarda il bando del distretto del commercio, è stata fatta la commissione tecnica alla fine del mese, se non ricordo male, di agosto-inizio settembre. Verrà pubblicato l'esito a breve sul sito, per cui verrà data in comunicazione nelle prossime settimane rispetto alla graduatoria dei beneficiari. Ci sono altre richieste? Se non ci sono richieste, non vedo mani alzate neanche da chi è collegato da remoto, quindi possiamo procedere con la votazione di questo secondo punto. Chi è favorevole ad approvare la variazione n. 6? Quindi contrari? Nessun contrario. Astenuti? Cinque astenuti, c'è anche il Consigliere Delcarro. Chiediamo l'immediata eseguibilità per procedere con gli interventi previsti in variazione. Chi è favorevole? Anche la Consigliera Fenili.

Contrari? Astenuti? Cinque astenuti, compreso il Consigliere Delcarro. Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 3 – ART. 114, COMMI 6 E 8, DEL D.LGS. 267/2000:
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "SOLIDALIA" DI ROMANO DI
LOMBARDIA - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 E PIANO
PROGRAMMA 2021 ED INERENTI ALLEGATI***

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno: art. 114 commi 6 e 8 del Decreto Legislativo 267 del 2000, azienda speciale consortile Solidalia di Romano di Lombardia, approvazione bilancio d'esercizio 2020 e piano programma 2021 ed inerenti allegati.

Per quanto riguarda questo punto, che è stato approvato dall'assemblea dei Sindaci, come potete vedere dai cinque allegati al punto appunto in discussione, relazionerò brevemente io, presentandovi il piano di programma che trovate allegato alla delibera. Vi dicevo, è stato approvato appunto nello scorso mese di aprile dall'assemblea dei Sindaci. Va un po' a delineare sia le iniziative, le attività svolte dalla nostra azienda consortile nel 2020 e quelle programmate per il 2021, ormai in fase di conclusione. La premessa al piano programma illustra il fatto che il 2021 è stato un anno molto particolare, molto complesso da programmare perché ovviamente sapete che la nostra azienda speciale consortile Solidalia si occupa prevalentemente di servizi sociali e l'ambito è stato ovviamente sconvolto dalla pandemia. Quindi è stato necessario aggiustare il tiro dei servizi offerti e provare ad individuare risposte nuove a bisogni emergenti. Dall'analisi del 2020 si ricava ovviamente un forte impatto dovuto alla lunga chiusura di alcuni servizi, in particolare durante il primo lockdown. La nostra azienda speciale consortile eroga per esempio l'assistenza educativa scolastica per quindici dei diciassette Comuni dell'ambito e dal mese di febbraio al mese di giugno 2020 di fatto, con le scuole chiuse, il servizio è stato pesantemente ridimensionato. Ma non solo questo, anche tutti i servizi legati alla domiciliarità, anche lo stesso per esempio SAD, che si è limitato per evitare i contagi alle necessità più impellenti, ed è stato invece poi creato una nuova forma di SAD, l'assistenza domiciliare, il cosiddetto SAD Covid per andare a supportare quelle persone che magari prima non avrebbero mai avuto bisogno di questo servizio, ma erano a casa positivi e non potevano ricevere né il supporto, né le visite da parte di parenti che ne curassero l'igiene e quindi che li supportassero anche nella fase di convalescenza. Il budget del 2020 è stato quindi di gran lunga stravolto, si sono ridotti i servizi a consumo, come vi dicevo appunto è il caso del SAD. Sono invece aumentate le risorse che sia Regione che lo Stato hanno dato a Solidalia perché ovviamente le utilizzasse per i Comuni per far fronte all'emergenza. Sapete che, per presentare un po' anche Solidalia visto che non ne abbiamo mai discusso in Consiglio comunale, se non quando è stato approvato il suo statuto e quando è stato poi rivisto,

il modello organizzativo della gestione associata dei servizi sociali nasce con la legge 328 del 2000 che va a prevedere proprio che vadano a essere istituiti gli ambiti territoriali che si devono occupare, tra le altre cose, della gestione dei servizi sociali e anche dell'aspetto più sanitario. Il nostro ambito, vedete la Provincia di Bergamo che è molto ampia è formata da quattordici ambiti. Il nostro è l'ambito 14 ed è costituito da diciassette Comuni, di cui undici hanno meno di 5.000 abitanti. In particolare, la gestione associata aiuta soprattutto i piccoli Comuni che non hanno determinate risorse professionali a garantire sul territorio un'uniformità di servizi per la popolazione e per le fasce ovviamente più fragili e più deboli. Questi sono i Comuni che fanno parte del nostro ambito territoriale. Si va appunto da Torre Pallavicina fino a Cologno ed è il cosiddetto ambito della Bassa orientale. Da che cosa sono formate le entrate del bilancio 2021 di Solidalia? Sono stati riconfermati una serie di stanziamenti ordinari che l'azienda ha sempre ricevuto nel corso degli anni da parte di Stato e Regione per le funzioni delegate all'azienda stessa. Oltre a questa conferma, per esempio le misure a contrasto della povertà, il dopo di noi, ma anche il fondo per la Solidalia annualmente in base alla popolazione residente nel Comune, al 31 dicembre, è un fondo che serve proprio per garantire i servizi di base di cui usufruiscono tutti i Comuni e la gestione associata, poi ci sono altri servizi che sono invece a consuntivazione rispetto all'utilizzo che ne viene fatto da parte dei Comuni o da parte della popolazione, sono aumentati invece i fondi per l'emergenza abitativa. Sono stati dati nuovi fondi regionali per aiutare le famiglie durante l'emergenza Covid, il cosiddetto pacchetto famiglia, risorse di un bando di cui sull'Italia capofila che il bando Fami e poi le entrate sono anche costituite da una piccola parte di compartecipazione degli utenti ai servizi. Questo è il valore della produzione, lo vedete nell'allegato al piano di programma, poi magari dirà qualcosa di più preciso su questo l'Assessore Pezzoli, siamo ad un valore totale di 5.753.000 euro all'incirca. Quali sono stati i principali costi o quelli previsti per il 2021? La situazione, chiaramente, prevede un incremento legato a maggiori competenze che all'azienda sono state date anche per gestire l'emergenza, ma anche perché è comunque un ente dei Comuni che in questo particolare anno ha un'ulteriore incombenza a cui deve assolvere, sembrava che appunto potesse esserci una proroga, ma non c'è stata, dovremo approvare entro il 31 di dicembre il nuovo piano di zona 2021-2023, che è un po' diciamo il documento guida delle politiche sociali dei nostri diciassette Comuni, ma di tutti i Comuni di Regione Lombardia in questo caso. Ci sono stati degli incrementi legati ai costi gestionali, in particolare per le consulenze dovute alla elaborazione del nuovo documento aziendale anticorruzione, trasparenza e privacy richiesto dalla normativa in aggiornamento sul tema. Sono stati acquistati nuovi strumenti tecnologici per il lavoro da remoto e si è anche messa a sistema tutta la parte informatica di gestione di Solidalia. Ci sono stati nuovi costi per una nuova sede operativa di Solidalia. Costi per sanificare gli ambienti delle due sedi, acquistare gli igienizzanti e tutte le misure di prevenzione del contagio e la manutenzione anche della sede storica di Solidalia in via Balilla. Sono incrementati anche i costi di

personale, sia per l'aumento legato al contratto, alle progressioni orizzontali, ma anche perché è stato necessario potenziare il personale amministrativo che deve gestire le attività dell'ufficio di piano, la rendicontazione di tutti i fondi per la povertà e il fondo legato all'inclusione. È un bando europeo per il quale ci siamo aggiudicati dei fondi. Sono stati assunti anche dipendenti proprio legati all'assorbimento di quelle che sono diciamo le incombenze legate al fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale. Sono aumentati anche i costi dei servizi, dovuto sia all'indicizzazione Istat, ma anche per il nuovo contratto, del rinnovo contrattuale che c'è appena stato delle cooperative sociali. Il valore complessivo delle entrate comunali di Solidalia è pari a oltre mezzo milione di euro, lo vedete qua, in leggera diminuzione, dovuta alla riduzione di popolazione che c'è stata nell'ultimo anno, un leggero decremento demografico, mentre le entrate previste per i servizi a consumo superano i 3.200.000 euro. Nell'anno 2021 l'incidenza della spesa comunale sul totale del valore della produzione ammonta al 65% della spesa complessiva. Oltre a questo è importante sottolineare che la percentuale è data anche dall'aumento dei fondi che sono arrivati da Stato e Regione e dalla capacità che l'azienda ha avuto di intercettare risorse tramite bandi. Come sono andati i servizi e quali sono un po' gli obiettivi del 2021? Poi chiudo perché non voglio tediarevi troppo. Per quanto riguarda l'area della non autosufficienza, che ha due grandi diciamo sotto-aree, che sono quella della disabilità, quella della popolazione anziana, si vede un costante aumento dei consumi del servizio di assistenza educativa scolastica. Come dicevo prima, questo servizio è gestito a livello di ambito da Solidalia per quindici dei diciassette Comuni. Cologno lo gestisce con un proprio accreditamento che di fatto è analogo a quello di Solidalia, ma è gestito direttamente dal nostro ufficio. Quindi nel bilancio di Solidalia non vedete il mezzo milione di euro di assistenza educativa scolastica del Comune di Cologno al Serio perché sta nel nostro bilancio. Sono stati chiesti più servizi territoriali sperimentali per i soggetti adulti con disabilità. Sono aumentate parecchio le richieste di frequenza dello spazio autismo su cui il nostro ambito, in questo momento, non ha una vera e propria autosufficienza. Infatti, uno degli obiettivi del 2021, ma anche dei prossimi anni, sarà proprio quello di andare ad individuare ulteriori spazi e risorse per far fronte appunto a questa forma di disabilità. E poi un aumento delle richieste di prestazioni di sollievo domiciliare e residenziale, un aumento di richieste di buoni e voucher da parte delle famiglie che svolgono o in autonomia oppure con del personale apposito le funzioni di cura, sia appunto per anziani, ma anche per persone con disabilità. E sono aumentate anche le richieste di servizi educativi domiciliari ed estivi per ragazzi e ragazze con disabilità. Nell'area minori e famiglie si è registrato un aumento del numero dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Sapete che Solidalia per i nostri Comuni gestisce tutto il servizio di tutela minori che viene quindi preso in carico direttamente appunto a livello di piano e non a livello comunale. Ci sono stati davvero aumenti significativi, così come purtroppo ci sono stati anche aumenti di casi di violenza nei confronti delle donne. Una maggiore richiesta di servizi educativi a domicilio, ma anche una

maggior richiesta di presa in carico delle coppie conflittuali nel servizio di coordinazione genitoriale e di mediazione familiare. Sono aumentate le richieste di prestazioni economiche, ma anche perché sono stati fatti dei bandi specifici. Quindi sono arrivate delle domande perché c'era la possibilità di accedere a delle risorse in più che fortunatamente sono state messe a disposizione delle famiglie nel periodo Covid. Per quanto riguarda l'area dell'inclusione sociale e dell'integrazione, sono aumentate le richieste di presa in carico per le misure, come dicevo anche prima, di Governo e di Regione, per le misure di contrasto alla povertà e anche per gli interventi di inclusione sociale che si stanno mettendo in atto a livello di ambito. Come si intende consolidare i servizi e quali sono i nuovi investimenti? Per quanto riguarda l'inclusione sociale ovviamente bisognerà andare a consolidare l'unità operativa per gestire al meglio il lavoro istruttorio e progettuale delle varie misure statali regionali su cui l'azienda è chiamata quotidianamente ad aggiornarsi e a operare per i diciassette Comuni. È un lavoro importante che sgrava anche i nostri servizi sociali da seguire tutta una serie di pratiche che hanno parecchie incombenze a livello burocratico. Oltre a questo, gestione di interventi dei progetti legati all'inclusione anche delle persone con fragilità sociale, il piano triennale dell'offerta abitativa che è un nuovo piano previsto da Regione Lombardia e anche progettualità di housing sociale e gli inserimenti lavorativi. Per quanto riguarda l'area della non autosufficienza, oltre ad andare a consolidare i servizi di questo specifico settore, nel 2021 si prevedeva e si è fatto il mantenimento della cosiddetta UTES in connessione con le USCA e i medici di medicina generale. Sono quelle unità di prima emergenza territoriale che l'ambito ha messo in funzione fin dalla prima fase della pandemia e che hanno collaborato e continuano a collaborare a stretto contatto con le USCA, che sono le unità invece legate alle prestazioni sanitarie, e i medici di medicina generale. Il tentativo è sempre quello di andare a rafforzare l'integrazione tra sociale e sanitario per superare la frammentazione dei servizi che vengono offerti e diciamo garantire una presa in carico complessiva della persona con fragilità e poi tutto il lavoro importante che viene fatto annualmente, ma anche a scadenze diversificate, a seconda di quelli che sono gli obiettivi e i settori, la cosiddetta coprogettazione e la governance con tutti gli attori del terzo settore per costruire tanti diversi servizi adatti ai diversi bisogni della popolazione. Un altro tema importante è il dopo di noi. Sapete una legge che è piuttosto recente, ma che non ha ancora trovato una piena attuazione nel supporto alle persone con disabilità, anche quando vengono meno i familiari. E poi una importante riflessione sull'ampliamento del servizio di spazio autismo, come già vi anticipavo prima. Per quanto riguarda l'area minori e famiglia si andrà verso un consolidamento delle varie sperimentazioni già attivate con il consultorio per la mediazione familiare e anche per la coordinazione genitoriale proprio perché, come dicevamo prima, c'è stato un'importante incremento degli interventi dell'autorità giudiziaria rispetto a minori allontanati dal nucleo familiare ed è per questo che si è prevista l'attivazione di uno specifico servizio di supporto psicologico anche per i genitori dei minori che vengono allontanati dal nucleo familiare. Per quanto riguarda

l'ufficio di piano, questa area prevede, come vi dicevo, la redazione, la programmazione del nuovo piano di zona 2021-2023 e del piano triennale dell'abitare. Per quanto riguarda il piano di zona, è stato fatto un importante lavoro ad occuparsi e poi uno degli obiettivi è quello di attivare un'equipe di professionisti per intercettare nuove risorse economiche e sperimentare anche nuove progettualità in risposta alle domande del territorio. Questa è un po' una super sintesi dei documenti che avete visto allegati a questa proposta di deliberazione. Apro la discussione, se ci sono domande o richieste di chiarimenti, lascio la parola a voi. Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Ma ho analizzato ovviamente tutta la documentazione, ho analizzato il bilancio, ovviamente nulla da eccepire, anche perché ovviamente, come giustamente è stato scritto prima e detto questa sera è un bilancio che è fortemente marcato dall'annualità, anzi, da un periodo molto più lungo dell'anno legato alla pandemia che ci ha colpiti e sostanzialmente è un bilancio anomalo che, gioco-forza, lo vediamo modificato perché ha subito, ha dovuto subire delle variazioni sia in uscita per quanto riguarda appunto i servizi, come abbiamo sentito poco fa, sia in entrata, perché ovviamente la maggior parte delle entrate a seguito della pandemia, ovviamente, sono state quelle di erogazioni di fondi, per fortuna di fondi da parte dello Stato e della Regione, quindi da quel punto di vista non ho nulla da eccepire. E ovviamente una riflessione è d'obbligo, perché adesso ci auspichiamo tutti che usciremo dalla fase pandemica. Eravate in un momento storico, è stato difficile, ci stiamo impegnando tutti per superarlo e ovviamente anche il Solidaria tornerà ci si auspica che tornerà a erogare e servizi come in passato e quindi senza l'ombra e lo spettro di questo virus. Tuttavia, questo virus lascerà uno strascico pesante sicuramente anche su Solidalia e i Comuni aderenti dovranno fare i conti con questa eredità. Di conseguenza, anche da un punto di vista economico ne risentiremo parecchio, anche perché, e lo stiamo, penso, vivendo, percependo, capendo tutti, che il costo della vita medio continua a salire, le famiglie, anche quelle che magari con più coraggio in passato non attingevano a certi tipi di servizi saranno costretti a farlo in futuro. Quindi ci servirà, questi tipi di servizi erogati da Solidalia serviranno sempre di più; quindi, vanno sostenuti perché a questo punto non si parla più di assistenza, assistenzialismo, ma di vere e proprie esigenze di famiglie, di cittadini e anche il Comune deve essere pronto, Comune di Cologno come gli altri facenti parti di questa azienda devono essere pronti a sostenere una struttura che ovviamente avrà un ruolo ancora più importante in futuro. Detto questo, faccio anche una nota un po' più di carattere politico, se mi è concessa. Magari anche di poca eleganza. Anche questa sera però credo che ci stia a dirlo trattando questo punto, perché mi è apparso strano sentire, diciamo rappresentare, questo punto dal Sindaco questa sera, perché ovviamente la decisione l'abbiamo presa anche la scorsa volta, la decisione è stata quella di trasferire la delega ai servizi sociali in capo a un altro Assessore, l'Assessore Maccarini e francamente la decisione mi ha lasciato un po' sbigottito perché comunque è un assessorato molto,

molto delicato, che richiede tempo, impegno e trasferire a questo onere in capo un Assessore che comunque, ha già il suo bel da fare, poi con queste deleghe e che anche in questo mandato mutue molto molto delicate, che richiedono anche la presenza non solo sul territorio ma anche all'interno dell'Istituto scolastico e via dicendo. Mi è sembrata una scelta un po' azzardata e per nulla condivisibile, quindi mi è sembrato anche strano questa sera sentire relazionare il Sindaco, io francamente mi auguro che comunque l'Assessore venga supportato, anche perché a quanto mi risulta, non per fare gli affari di nessuno, però il Sindaco ricopre questo ruolo a tempo pieno e le deleghe che ha mantenuto non sono poi così, diciamo, difficoltose, anzi, leggo la delega alla demografia, che fondamentalmente si sostanzia nel mandare lettere di auguri ai neonati, invece l'Assessore Maccarini, anche qui, da quanto mi risulta, ricopre ancora il suo ruolo lavorativo e quindi e francamente c'è una evidente disparità anche di tempo a disposizione, che non si confà invece al lavoro che è stato attribuito alle due figure. Quindi mi auguro che comunque venga supportato l'Assessore perché, torno a ripetere, i servizi sociali non vanno trascurati, anzi in futuro è un settore che richiederà sempre più attenzione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Per me va benissimo.

Ass. MACCARINI LARA

No, allora volevo rispondere al Consigliere Picenni su questa cosa. Concordo con lei, Consigliere, perché sicuramente non è un assessorato facile, è un assessorato che richiede impegno, però la nostra Giunta è abituata a lavorare probabilmente in modo diverso da come lavoravano le Giunte precedenti, senza dire qual è il lavoro migliore e quale è il lavoro peggiore. Nel senso che noi siamo abituati a lavorare in simbiosi. È evidente chi ci confrontiamo, soprattutto in questa fase, dove non mi arrogo il diritto di sapere tutta una serie di cose. Dico questa cosa, l'istruzione e il sociale sono due assessorati che vanno di pari passo. È evidente a tutti che il Sindaco ha sempre avuto anche grosse competenze per quanto riguarda l'istruzione; quindi, abbiamo sempre lavorato in simbiosi e questo anche con gli altri assessori, sia per quel che riguarda il sociale, per cui facevo comunque una parte di sociale, e il Sindaco faceva una parte di istruzioni piuttosto che insieme ad altri assessori, come può essere per certe competenze, anche di esperienze pregresse dell'Assessore Guerini. Quindi noi siamo abituati a lavorare in simbiosi e ci confrontiamo e se necessario ovviamente andiamo a chiedere, nel senso che non mi invento le cose. Ecco, volevo chiarire che è un modo di operare in cui siamo tutti insieme. Per questo per certe scelte ci confrontiamo e continuiamo e continueremo sicuramente a farlo. Ecco, però sì, è stato un poco elegante, lo dico tra serio e il faceto, nel senso che sarebbe stato migliore per me.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Sì, ho precisato all'inizio che appunto presento io il punto perché tecnicamente è un punto che è stato predisposto dall'area finanziaria, quindi in teoria l'avrebbe dovuto presentare l'Assessore Pezzoli a dire il vero, visto che si parla di un bilancio, però la tematica è molto particolare ed in particolare è una tematica che viene discussa generalmente nelle assemblee dei sindaci di ambito. Il nome stesso lo dice, alle assemblee dei sindaci partecipa il Sindaco, di solito partecipano anche gli assessori ai servizi sociali. È evidente che appunto questa parte l'ho ricoperta io fino ad un mese fa e quindi si tratta di questo, insomma, ma credo che nessuno di noi debba giustificarsi. Mi fa sorridere perché cinque anni fa, quando ho tenuto l'assessorato ai servizi sociali, siamo stati accusati di togliere di fatto l'assessorato perché non c'era più una persona che seguisse questo tema come assessore individuato. Adesso che un assessore e non più il Sindaco lo seguirà veniamo accusati della cosa opposta. Ecco, credo che non stia agli altri giudicare le scelte di una Giunta. Vengono fatte in maniera operativa dall'Amministrazione comunale per lavorare insieme al meglio, come diceva appunto anche l'Assessore Maccarini e condivido anch'io il fatto che non sia un'osservazione particolarmente elegante, ma soprattutto va un po' a tradire anche la premessa, perché a me non sembra un'osservazione politica, cioè mi sembra proprio un'osservazione di natura personale, visto che mi è già capitato più volte di assistere anche in passato a delle osservazioni poco piacevoli su alcuni assessori, ecco, spero che questo mandato invece possa riportare un po' al centro del dibattito non tanto le persone, ma l'operato delle persone stesse e quindi un po', insomma, gli argomenti in discussione. Ecco, per cui tutto qua. Non credo sia di pertinenza dei consiglieri comunali decidere le deleghe di una Giunta, ma questa era una replica dovuta, insomma, ad un'osservazione poco pertinente. Ci sono altre richieste sul tema? Prego Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Volevo chiarire innanzitutto che non era un attacco né personale, né tantomeno alla figura dell'Assessore che ha appunto preso la delega. Anzi, io auguro veramente a lei e a tutta la Giunta di fare un ottimo lavoro da questo punto di vista. La mia preoccupazione, e come Consigliere comunale la manifesto, visto che comunque si sta parlando del nostro Comune è di come il servizio sociale verrà gestito, quindi mi sento di dire che anche di competenza nostra ad analizzare questo aspetto e anche chi dovrà operare ovviamente era una considerazione di carattere generale, legata al fatto che istruzione, associazioni e volontariato, cultura e promozione del territorio sicuramente è un bel pacchetto, senza nulla togliere ovviamente all'Assessore Maccarini, era solamente una questione legata al tempo e non tanto alle competenze. Sono un bel pacchetto di lavoro che ovviamente messi sulla bilancia sono sproporzionati rispetto a pari opportunità, demografia e comunicazioni. Tutto qui. Però mi sentivo di dirlo e l'ho fatto in qualità di Consigliere comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi sul tema? Non so se il Consigliere Delcarro perché non ho guardato, sto guardando adesso. No, ok. Perfetto. Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione l'approvazione del bilancio del piano programma 2021 di Solidalia e i relativi allegati. Chi è favorevole all'approvazione? Consigliere Delcarro si astiene? Astenuto. Contrari? Nessun contrario. Quindi un astenuto, mentre i Consiglieri del gruppo Picenni sindaco hanno votato a favore, se non ho visto male. Chiediamo l'immediata eseguibilità. Quindi chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Delcarro. Il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 4 – ART. 11BIS, D.LGS. 118/2011 E SMI E ARTT. 147 QUATER - 151-233BIS, D.LGS 267/2000 E SMI - BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2020 APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al quarto punto che è l'art. 11 bis del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche integrazioni e il 147 quater e 151, 233 bis, del testo unico degli enti locali, bilancio consolidato per l'esercizio 2020, approvazione. Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Nel mondo delle aziende private, quando una società possiede delle partecipazioni in altre società e supera certi limiti, questa ha l'obbligo di predisporre un documento che aggrega tutti i numeri del bilancio della capofila, che è la holding, in questo caso è il nostro ente, con quello dei bilanci delle partecipate. Nel caso appunto in esame è l'ente locale che funge da capofila e deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. Ma non tutte, adesso vedremo il percorso che ha portato ad individuare quali società vengono consolidate. Lo scopo è quello di arrivare ad avere una rappresentazione complessiva di quello che è il gap, che è il gruppo amministrazione pubblica, dei soggetti rilevanti per comprendere l'entità e il risultato operativo dato appunto dalla somma del risultato sia dell'ente locale ma anche con quello dei soggetti in cui partecipa in proporzione alla quota in cui partecipa. Presupposti normativi per la redazione del bilancio consolidato sono quelli dati dal Decreto Legislativo 118 del 2011, in particolare dagli art. 11 bis a 11 quinquies e l'allegato 4/4 del decreto, che è il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Per ciò che non è specificatamente indicato in questo allegato si fa riferimento al principio contabile n. 17 dell'organismo italiano di contabilità che riguarda appunto il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto. La sintesi è che gli enti capogruppo redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, le aziende, le società controllate, le partecipate che costituiscono appunto il gruppo amministrazione pubblica. Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti predispongono due distinti elenchi, il primo che individua il gruppo amministrazione

pubblica e il secondo all'interno del gruppo amministrazione pubblica che individua il perimetro di consolidamento, ovvero che individua quelle società che poi andranno consolidate. Quindi il primo punto, la prima parte per arrivare alla redazione del bilancio consolidato, è stata quella di individuare il gruppo amministrazione pubblica che è stato individuato con la delibera di Giunta comunale n. 76 del 3 agosto 2021. Quindi si è analizzato l'elenco delle partecipate, delle partecipazioni sia dirette che indirette, quindi noi abbiamo una partecipazione in Gesidra del 15%, una partecipazione diretta, Gesidra è una società a capitale interamente pubblico, attualmente in liquidazione, non è stata inserita nel gruppo amministrazione pubblica in quanto non affidiamo incarichi alla società che attualmente, appunto, è in liquidazione giudiziaria. Poi c'è la società Sab servizi ambientali bassa bergamasca che abbiamo una partecipazione diretta del 3,08%, non è stata inserita nel gruppo amministrazione pubblica perché anche questa società non è titolare di affidamenti diretti. C'è la società Uniacque dove deteniamo una partecipazione diretta dello 0,92%, è stata inserita nel gap perché a questa società diamo la gestione di fatto della rete idrica. Tramite Uniacque abbiamo poi due partecipazioni indirette nella società Aqualis e nella Società ingegneria toscane, che però non sono inserite nel gap perché non sono titolari di affidamenti diretti da parte dell'ente. Poi c'è la società Servizi comunali Spa, dove abbiamo una quota di partecipazione dello 0,22158% e hanno anche servizi comunali nella società a capitale interamente pubblico a cui diamo l'affidamento del sistema della raccolta dei rifiuti. Tramite i servizi comunali partecipiamo in maniera indiretta nella Micromega Network SCRL che è in liquidazione, però non affidando direttamente servizi non è inclusa nel gruppo amministrazione pubblica. Partecipiamo nell'azienda speciale consortile Solidalia con una partecipazione diretta del 13,16% e questa è inserita nel gruppo amministrazione pubblica perché affidiamo, come appena approvato, i servizi relativi ai servizi alla persona, ai servizi sociali. Poi c'è il parco regionale del Serio che è un consorzio, abbiamo una partecipazione diretta del 3,50% e di fatto gestisce diciamo a livello economico quelli che sono gli interventi di gestione e di tutela del parco del Serio; quindi, è inserito nel gruppo amministrazione pubblica. Il secondo step è quello dell'individuazione del perimetro di consolidamento. Quindi dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti tutti gli enti e le società totalmente partecipate della capogruppo; quindi, dove il Comune partecipa al 100%, ma non ne abbiamo più, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. Dove non partecipiamo direttamente, sono da considerare in ogni caso nel perimetro di consolidamento irrilevanti quelle società dove deteniamo partecipazioni inferiori all'1% del capitale. Quindi se non affidassimo direttamente, ad esempio, la gestione dell'acqua a Uniacque, visto che abbiamo una partecipazione inferiore all'1%, dovremmo escluderla dal perimetro di consolidamento. Vedremo che non è così, perché Uniacque è titolare di un affidamento diretto che è quello della gestione della rete idrica. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, per gli enti locali la

partecipazione è considerata irrilevante quando il bilancio di un componente del gruppo presenta per ciascuno dei seguenti parametri un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo, il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi caratteristici. Con riferimento sempre all'esercizio 2018 e successivi, ai fini dell'esclusione per irrilevanza nei casi appena descritti di incidenza inferiore al 3%, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati rilevanti non deve presentare un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se la sommatoria delle società escluse perché presentano un'incidenza inferiore rispetto al 3% è comunque superiore al 10% bisogna consolidare tante società che ci permettano di tornare sotto la soglia del 10% delle società escluse. Quindi abbiamo individuato le risultanze economico patrimoniali del Comune, che sono un attivo patrimoniale di 37.000.000 milioni, un patrimonio netto di 19.000.000, ricavi caratteristici per 8 milioni, il 10% è individuato dalle soglie indicate, ma non avendo escluso nessuna società per effetto di una partecipazione, cioè di partecipazione ma che di soglia inferiore al 3% rispetto a questi parametri di fatto è un parametro che per noi non ha rilevanza. Tornando sopra, quindi, rispetto alle società partecipate che sono state inserite nel gap, nel gruppo amministrazione pubblica, e quindi Gesidra era esclusa dal gap, SAB è esclusa dal gap, Uniacque era inclusa nel gruppo amministrazione pubblica. Abbiamo una partecipazione dello 0,92%, che è inferiore all'1%, quindi se ci basassimo solo su questo parametro dovremmo escluderla, ma affidando servizi diretti e verificando che l'irrilevanza individuale non c'è perché l'incidenza è superiore al 3% e questa società è inserita nel gruppo nel perimetro di consolidamento. Così uguale per Servizi comunali, quindi abbiamo una partecipazione inferiore all'1%, ma per i parametri di rilevanza individuale la società viene comunque inclusa. Per cui anche questa è inclusa nel perimetro di consolidamento. Così anche per l'azienda speciale consortile sull'Italia e il parco del Serio. Di fatto il gruppo amministrazione pubblica per noi coincide anche con le società incluse nel perimetro di consolidamento. E questa è la sintesi, ecco, delle società che sono incluse nel perimetro di consolidamento, Uniacque, Servizi comunali, Solidalia e il parco del Serio. Il metodo di consolidamento utilizzato è il metodo proporzionale e il terzo passo è quello della predisposizione dei dati per arrivare alla redazione del bilancio consolidato. Quindi per produrre i dati aggregati che hanno dato origine al bilancio consolidato si sono seguite queste fasi che sono quelle previste anche dalla norma. Sono stati aggregati tutti i dati di bilancio degli enti e della società. È stato applicato il metodo proporzionale per tutte le società. È stato rettificato il valore delle partecipazioni della società consolidate nel bilancio della capogruppo e si è determinata così una riserva di consolidamento. Sono state rettificate le operazioni avvenute all'interno del gruppo amministrazione pubblica di Cologno al Serio e stornate. E alla fine si è arrivati alla redazione di quello che è il bilancio consolidato, che è il documento che si compone di stato patrimoniale, conto economico e relazione che include la nota integrativa.

Questa è la sintesi. La sintesi dello stato patrimoniale attivo ciò che apporta il Comune allo stato patrimoniale consolidato a livello di attivo sono 37.345.000 euro, l'impatto dei valori consolidati, sintetizzo, poi sono tutti numeri che possiamo, se volete, approfondire, ma sono nella documentazione che avete in possesso. L'incidenza dell'impatto dei valori consolidati sull'attivo è di 1.700.000, per un totale di attivo di bilancio consolidato di 39 milioni. Idem per il passivo. Il dato più rilevante è di fatto il patrimonio netto patrimoniale di 19 milioni. L'impatto dei valori consolidati è solamente di 316.000 euro e questo perché la percentuale che abbiamo nelle due società più grosse che sono Servizi comunali e Uniacque è comunque dello zero virgola, per cui l'impatto che hanno queste società sul nostro consolidato di fatto è minimo. Così anche sul conto economico. Ecco, sul conto economico ciò che apporta il Comune al bilancio consolidato è un utile di esercizio di 935.000 euro, che è il dato del rendiconto approvato qualche mese fa. L'impatto dei valori consolidati è un apporto utile di 227.000 euro, per un totale di risultati per un risultato di esercizio positivo per il bilancio consolidato di circa 1.160.000 euro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene. Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Del Carro, vedo che ha la mano alzata, le lascio la parola. Non sentiamo però, stranamente.

Cons. DELCARRO MASSIMILIANO

Bene. Buonasera a tutti, grazie per concedermi l'intervento. Innanzitutto, volevo motivare l'astensione ai punti precedenti alla votazione dei punti programmatici, in quanto non essendo stato in Consiglio nel 2020 e parte del 2021, pur avendo ricevuto i documenti, abbiamo ritenuto opportuno astenerci in quanto non in conoscenza attiva dei fatti e delle azioni precedentemente prese, pur riconoscendo all'Assessore al bilancio una spiegazione tecnicamente corretta, per quanto io possa capire in materia. Per quanto invece concerne a questo punto riconosco, riconosciamo sicuramente un'attenta gestione dell'Amministrazione, finalizzata all'ottima e alla limitazione dei costi massimizzando i profitti. Già in un'altra occasione ho detto che la nostra idea è quella, sarebbe quella di avere un Comune con un bilancio sicuramente in positivo, ma in pareggio, non negativo possibilmente, anche se si può indebitare, ma come linea di principio averlo in pareggio, ed investire i proventi, essendo il Comune non una banca, in un maggiore servizio alla popolazione adeguato e moderno. Quindi auspichiamo da parte nostra che nel prossimo quinquennio, già a partire dall'esercizio, si possa tenere in considerazione questo, se è possibile, se ci saranno i presupposti, per magari riuscire, magari ipotizzando anche una riduzione delle tasse, se, ripeto, ci saranno i presupposti, al fine di arrivare sia alle persone, alle famiglie, sia alle aziende, alle imprese, per arrivare ad un bilancio che dal mio punto di vista, per quello che abbiamo potuto leggere è effettivamente un bilancio seriamente in attivo. Di conseguenza, per come la pensiamo noi, anche arrivare con

un bilancio in pareggio, ma, ripeto, con più servizi e adeguati e nuovi potrebbe essere un'idea importante. So che è stato fatto anche dai nostri vicini, il paese come Ugnano qualche mese fa hanno adottato un po' questo, non entro nel dettaglio, nella tecnica, ma di cercare di andare incontro alla cittadinanza abbassando le tasse. È un esempio, però il principio e la linea è se riuscissimo ad avere un bilancio sempre in pareggio ma con maggiori servizi sarebbe importante per Cologno e penso anche per tutta la popolazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro. Ci sono altri interventi? Risponde l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Ecco, giusto una risposta nel merito del tecnico del suo intervento e del bilancio che abbiamo appena presentato. Questa valutazione è corretta, perché allora il bilancio di un ente locale, la mission di un ente locale è quella di arrivare ad un bilancio tendenzialmente in pareggio, perché significa che è riuscito a spendere tutte le risorse che ha introitato ed è riuscito a non chiedere ai cittadini più di quanto poi aveva modo di spendere nell'erogazione dei servizi. Però questa è una valutazione che non si può fare nell'ente locale sul conto economico, perché in particolare il conto economico del 2020 risente di due o tre eventi straordinari che hanno generato questo utile, ma che di fatto è un utile solo da conto economico. Il conto del bilancio che è ciò su cui noi ci basiamo, che quindi è il bilancio di previsione, che poi scaturisce nel rendiconto che è ciò su cui anche misuriamo la performance dell'Amministrazione dell'ente, chiudeva con un avanzo di gestione, perché è quello il dato significativo, di circa 300.000 euro, che su un bilancio che supera i 10 milioni vuol dire che è uno scarto di circa il 3%. È un margine che ci dobbiamo comunque tenere perché comunque l'ultima variazione possibile che possiamo fare è nel mese di novembre, per cui dobbiamo prevedere eventualmente anche delle maggiori spese per coprire la mensilità di dicembre. Ciò che poi non è speso confluisce in quello che è l'avanzo della gestione caratteristica e su quello si fanno i ragionamenti che ha fatto poc'anzi lei. Se pensiamo che, ad esempio, l'esercizio 2019 ha finito con un avanzo di gestione di 50.000 euro su un bilancio sempre attorno ai 10 milioni vuol dire che siamo stati proprio, abbiamo rasentato la perfezione di ciò che è entrato con ciò che abbiamo speso dei servizi resi. Ecco, quindi è una valutazione che va fatta sul rendiconto, sul conto del bilancio, perché il conto economico in questo caso risente principalmente di tre eventi straordinari che hanno generato un'utile di circa 900.000 euro. Il primo sono i contributi, i contributi che abbiamo introitato nel 2020, perché ciò che non abbiamo speso ha rilevato nel conto economico solamente come entrata, invece nel conto del bilancio ciò che abbiamo rimandato come entrata del 2020, ma a copertura di spese del 2021, è confluita nell'avanzo vincolato. Questo vincolo che viveva nel conto del bilancio non rileva nel conto economico. Quindi noi abbiamo entrate che di

fatto sono entrate che hanno fatto ricavo nel 2020, ma che coprono spese del 2021. È una sorta di competenza che manca nel conto economico dell'ente locale, perché è irrilevante e perché il trasferimento dagli altri enti fa ricavo nell'anno in cui lo ricevo. Quindi ha generato circa 300.000 euro. Il primo evento straordinario ha generato 300.000 euro di maggiori ricavi che in realtà, se poi guardiamo nel conto del bilancio, nient'altro è che ciò che noi abbiamo vincolato per poi coprire le spese del 2021. Il secondo evento straordinario è la rivalutazione delle attività finanziarie che sono state nel bilancio 2020 valutate con il metodo del patrimonio netto. L'anno scorso ci hanno portato una svalutazione di 150.000 euro, sul conto economico quest'anno c'è andata una rivalutazione di quasi 400.000 euro. Questo è un dato che nel conto del bilancio non rileva, ma rileva solo nel conto economico, ma di fatto non è una grandezza monetaria spendibile per l'ente. È solamente una maggior valutazione delle partecipazioni che abbiamo in corpo. Se pensiamo che Uniacque mi pare abbia un... È vero che in Uniacque abbiamo una percentuale dello 0,9, ma ha un patrimonio netto di decine di milioni di euro, per cui anche valutata, noi l'abbiamo in carico al capitale sociale che è poco in questo bilancio, rivalutando questa e la partecipazione in particolare ai servizi comunali hanno dato un effetto in questo conto economico di circa 400.000 euro. Il terzo evento straordinario è nelle sopravvenienze attive. Sono circa 200.000 euro perché abbiamo avuto nella gestione in conto residui diciamo delle maggiori entrate, maggiori entrate di cui siamo venuti a conoscenza solamente in fase di redazione del rendiconto e che non entrano nel conto del bilancio nella gestione di competenza, entrano nel conto del bilancio nella gestione dei residui, un passaggio successivo, e nel conto economico rilevano come partita straordinaria per 200.000 euro, per cui 300.000, più 400.000, più 200.000 arriviamo a questi 900.000 euro di utile confrontati al 2019, che era un anno non Covid e quindi era un anno normale, avevamo una perdita di 200.000 euro sul conto economico. Invece nel conto del bilancio che è il documento principale che dobbiamo usare per fare questo tipo di valutazioni avevamo un avanzo di gestione libero di 50.000 euro, che è lo 0,5% dei 10 milioni del complesso del bilancio dell'ente. Quindi, ecco, solo per diciamo ridare la giusta importanza ai documenti, è vero che c'è un conto economico estremamente in attivo, ma è dato da queste partite straordinarie. È vero anche che le valutazioni che vanno fatte, vanno sempre fatte tutti gli anni, vanno fatte monitorando il bilancio di previsione che deve darci un risultato di gestione che rasenta il più possibile lo zero, che è meglio che non vada in negativo perché altrimenti rischiamo sanzioni, ma comunque ci danno il metro del corretto utilizzo delle risorse. Ecco, poi nel 2020 abbiamo avuto appunto questo avanzo di gestione di 350.000 euro, ma è stato, diciamo, un anno straordinario anche per noi tra i contributi ricevuti e ciò che è andato a vincolo, ciò che è stato accantonato. Per cui è così, diciamo che è stato relativamente alto, ma proprio per la straordinarietà dell'anno. Insomma, l'anno perfetto è il 2019, anche se molto rischioso, perché avvicinarci così troppo al limite dello zero non è produttivo, ma poi ciò che avanza appunto della gestione, nel risultato della gestione di competenza, può tranquillamente essere applicato l'anno

successivo come avanzo libero per dare ai cittadini maggiori servizi, non può essere usato per abbassare le imposte perché purtroppo noi dobbiamo fare i conti col bilancio di previsione, è in quella fase che possiamo valutare se c'è lo spazio per poter abbassare eventualmente le imposte. Purtroppo il nostro bilancio al momento non ce lo permette questo nella fase del bilancio di previsione. Ma se avanza qualcosa può essere investito per maggiori servizi nell'anno successivo con l'applicazione dell'avanzo libero.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi sul tema, possiamo mettere in votazione l'approvazione del bilancio consolidato. Chi è favorevole? Anche la Consigliera Fenili. Contrari? Nessuno. Ah, un contrario, Consigliere Del Carro. Astenuti? Quattro astenuti. C'è l'immediata eseguibilità anche su questo. Sì, chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Anche la Consigliera Fenili. Contrari? Consigliere Delcarro. Astenuti? Quattro astenuti.

OGGETTO N. 5 – PIANO DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare dopo l'approvazione a maggioranza anche di questo punto all'ultimo punto che è il piano diritto allo studio, anno scolastico 2021-2022, approvazione. Relazionerà l'Assessore Maccarini, a cui lascio la parola.

Ass. MACCARINI LARA

Allora sì, buonasera a tutti. Allora prima di entrare nel vivo di questo piano diritto agli studi sono doverose un paio di premesse. Sapete che comunque anche quest'anno la scuola è ripartita con le norme Covid. Avevamo sperato che potessero cambiare, in realtà non è stato così. L'abbiamo saputo comunque a giugno-luglio che sarebbero ripartite, è vero che le norme di quest'anno sono le stesse dell'anno scorso, ma ci siamo di nuovo rimessi a tavolino perché, per esempio, avevamo trenta iscritti in più in mensa. Quindi è significativo del fatto che abbiamo dovuto trovare, vi dico non con poca fatica, per questi nuovi scritti. Li abbiamo collocati in quella che era l'Aula dello spazio gioco, in particolare sono le quinte perché le classi quinte sono state spostate alle scuole medie, quindi dove una volta si faceva lo spazio gioco, quindi le aule sotto le medie c'è la mensa per le classi quinte e inoltre nello stesso spazio si svolge il servizio di pre-scuola sempre delle classi quinte, quindi ci siamo davvero dovuti risedere, che sembra facile a dirlo, ma in realtà abbiamo fatto fatica, però era volontà di tutti garantire i servizi educativi, anche perché la lettura a cui noi diamo a questi trenta iscritti in più è data dal fatto che, se considerate che comunque ogni anno c'è il calo demografico, è che probabilmente i servizi educativi, soprattutto nel periodo Covid, sono diventati anche un momento di aggregazione, quindi è un po'

questa la lettura che io, ecco, voglio dare. Ovviamente, ecco, un'altra cosa io voglio considerare questo piano diritto agli studi un piano aperto. Cosa significa aperto? Certo non vado a reinventarmi i progetti che ci hanno proposto le scuole. Però allora innanzitutto mi auguro che non cambi nel divenire per il peggioramento della situazione Covid, ma che possa solo migliorare. Poi questo piano era comunque sottoposto, ho lasciato un po' di spazi per quanto riguarda i progetti che sono stati proposti, che vengono proposti generalmente dalla commissione educazione scuola, nel senso che lo sottoporro alla commissione educazione scuola prima, appena si costituirà, cercando di accogliere le proposte che ovviamente poi verranno sottoposte alla scuola. Quindi io voglio considerarlo così, anche perché le cose cambiano non solo in peggio, ma anche in meglio. Quindi lo considero proprio un piano di diritto allo studio aperto. Ovviamente ringrazio tutti quelli che hanno collaborato sia a progettare i nuovi servizi educativi, sia chi ha collaborato alla elaborazione di questo piano, quindi chi ha collaborato anche a far ripartire la scuola in sicurezza, per cui la dirigente scolastica, il consiglio d'istituto, il collegio docenti, la coordinatrice dottoressa Bellotti dell'asilo Don Pizio, la cooperativa alla persona, gli uffici servizi alla persona, l'ufficio tecnico, la ditta Lorenzi e appunto la ristorazione e i tanti volontari che ci hanno aiutato proprio materialmente a fare ripartire la nostra scuola in sicurezza. Spero di non aver dimenticato nessuno. Grazie. Allora le scuole presenti sul territorio voi sapete che abbiamo il nido Reca, la scuola Piccoli passi e la scuola Don Pizio, che è la scuola paritaria nell'istituto comprensivo. Abbiamo la scuola dell'infanzia Giovanni XXIII, la primaria Locatelli e la secondaria di primo grado che è la scuola media Abate Bravi. Ecco, per quanto riguarda gli iscritti per l'anno 2021-2022 al nido Eureka, che è quello collegato alla scuola paritaria, abbiamo 41 iscritti. Per quanto riguarda i Piccoli passi, invece, gli iscritti per l'anno 2021-2022 sono 19. Allora alla scuola paritaria Don Pizio abbiamo per quest'anno 152 iscritti, più venti che sono i bambini che vanno nella sezione primavera. Per quanto riguarda l'infanzia Papa Giovanni abbiamo 146 iscritti. Allora l'Istituto comprensivo, la primaria Antonio Locatelli, gli iscritti per quest'anno sono 489, mentre per quanto riguarda la scuola media sono 278. Ecco, qui abbiamo l'elenco di tutti gli iscritti alle scuole superiori che sono residenti nel Comune di Cologno. Per cui ce l'abbiamo qui, è un dato più che altro statistico. Allora gli interventi a favore degli alunni portatori di handicap. Allora abbiamo alla statale cinque utenti per un fabbisogno settimanale di 73 ore, alla paritaria quattro per un fabbisogno di 54, alla primaria 24 per un fabbisogno di 303, scuola primaria fuori territorio comunale per i quali dobbiamo garantire comunque l'assistenza educativa sono quattro per un totale di 52 ore, la scuola secondaria di primo grado, quindi la scuola media, gli utenti sono 12 per un totale di 119 ore, la secondaria di primo grado fuori territorio sono quattro utenti per un totale di 49 ore, quindi il totale degli utenti sono 53 per un fabbisogno settimanale accertato di 650 ore. Per quanto riguarda il totale della spesa, come aveva anticipato il Sindaco, sono 400.000, quasi 500.000 euro, inclusa di IVA, di questi 32.500 che è relativa alla scuola secondaria di secondo grado, per cui questa cifra ci viene poi

restituita dalla Regione perché era stato chiarito tutto quel discorso della Provincia se era di competenza o non di competenza e abbiamo poi transato su questa questione. Per quanto riguarda l'assistenza ai disabili nell'ambito dell'intervento del CRE allora vengono garantiti 5.000 euro. È il progetto che prevede l'inclusione dei ragazzi con disabilità che frequentano il CRE. Generalmente il monte ore non supera mai di assistente e educatore quello che viene garantito a scuola e una quota del contributo può essere sostenuta anche da Solidalia. Allora al trasporto scolastico sono iscritti al servizio 88 alunni. Allora per il corrente anno la spesa è prevista in 114.000, circa 115.000 euro. Le entrate previste sono 38.206, quindi il 33% di tutto il costo del servizio. Il costo a carico del Comune è pari a 76.403 euro. Allora per quanto riguarda la mensa scolastica allora la quota piena a carico dell'utente è di 5 euro. Voi sapete che, va be', noi abbiamo la mensa, il servizio viene gestito, abbiamo una mensa interna per cui il cibo viene cotto all'interno di questa mensa e appunto la ristorazione gestisce questo punto di cottura, quindi i pasti vengono preparati in loco. Il totale degli iscritti al servizio sono 470 utenti. Considerate che poi ci sono i bambini della scuola materna, ma la mensa per la scuola materna è obbligatoria. Il servizio ovviamente viene svolto nel rispetto della normativa Covid. Tant'è che, come accennavo all'inizio, oltre alla mensa che utilizziamo vengono utilizzate quattro aule che sono poste nel seminterrato della scuola elementare e un'aula che è dislocata nel seminterrato delle scuole medie dove appunto, come dicevo prima, vanno le quinte elementari che hanno le classi proprio alle scuole medie. Allora, per quanto riguarda la mensa, ovviamente ci sono le tariffe agevolate anche in base alle fasce ISEE. Abbiamo detto che la quota piena è di cinque euro, poi, va be', se vedete l'elenco delle fasce ISEE è stato indicato anche nel piano del diritto agli studi. La spesa a carico del Comune per il 2021-2022 è di circa 132.402 euro, che è così determinata: allora 23.000 euro è il costo dei pasti degli insegnanti, del personale di sorveglianza, perché per alcuni giorni alla settimana la mensa viene gestita solo esclusivamente, è a carico del Comune, quindi viene gestita dagli assistenti educatori e in questi 23.000 troviamo anche l'integrazione delle fasce ISEE, 33.752 è per il personale di sorveglianza, quindi gli assistenti educatori che mettiamo a sorvegliare, e 75.650 sono i costi che sosteniamo per la riorganizzazione del servizio mensa per adeguarci alla normativa Covid, quindi l'igienizzazione, la sanificazione, il trasporto perché poi i pasti vengono trasportati, escono da lì, vanno nel seminterrato delle scuole elementari piuttosto che alle medie e l'utilizzo di vassoi e piatti è monouso. Allora il servizio pre e post scuola. Abbiamo garantito il pre e post scuola anche quest'anno. Gli iscritti al pre-scuola, che è dalle 7:30 del mattino fino all'entrata, sono 43 alunni, a cui si aggiungono 26 alunni che fanno questo servizio. Ma perché? Perché il pulmino arriva in anticipo, quindi fanno il servizio di pre-scuola, vengono quindi sorvegliati, ma per questi 26 alunni il costo è completamente a carico del Comune. Per quanto riguarda il post scuola, e sono fasce orarie differenziate, sono circa 48 utenti, è il massimo, perché poi il costo varia anche in base alla fascia, sono un massimo di 55 ore mensili. Allora per quanto riguarda il servizio pre e post scuola primaria abbiamo

appunto detto che sono 43 più i 23. Invece il post scuola consiste nell'accoglienza e vigilanza e intrattenimento degli alunni, dove i bambini svolgono sia attività ludico, espressive, organizzative, oltre che di supporto all'attività didattica. Il costo per il 2021-2022 è di 52.500 euro, la quota a carico degli utenti è pari a 21.400 euro, quindi coprono il 40% del servizio. Allora, come sapete, i libri di testo per gli alunni della primaria sono gratuiti, così come stabilito, e il costo previsto a carico del Comune è di 23.500 euro. Allora erogazione delle borse di studio, l'Amministrazione riconosce da sempre le eccellenze che ci sono in campo scolastico e accademico e mette a disposizione la cifra di 1.000 euro che sono aumentabili anche in base alle risorse di bilancio e vengono utilizzati per premiare gli studenti meritevoli. I criteri sono individuati dalla Giunta e vanno a riconoscere gli studenti dall'ultimo anno del primo ciclo di istruzione alla laurea magistrale. È anche previsto un premio non solo di natura economica, ma anche un riconoscimento, un encomio ufficiale in una apposita cerimonia che si svolge. Allora la dote scuola sono invece i contributi che vengono erogati dalla Regione a seconda della classe frequentata e sono differenti in base al tipo di sostegno per il quale l'utente fa domanda. Si va dal buono scuola per il sostegno alla libertà di scelta di frequentare la scuola paritaria, al contributo per l'acquisto dei libri di testo e dotazioni tecnologiche e la domanda viene fatta autonomamente dalle famiglie sul portale della Regione Lombardia. Allora l'integrazione delle rette delle scuole dell'infanzia paritaria, quindi è un bando di 7.000 euro per abbattere i contributi degli alunni residenti che frequentano le scuole dell'infanzia paritaria e questi abbattano direttamente la retta delle famiglie e quindi va anche questo in base alle fasce ISEE. L'integrazione della misura nidi gratis, nidi gratis 2021-2022, garantisce agli aventi diritto il 10% della retta fino a un massimo di 30 euro mensili, per una spesa presunta di circa 10.000 euro. Poi per l'anno in corso si è comunque reso necessario, anche a fronte dell'emergenza Covid a cui siamo stati sottoposti, supportare i nidi che sono presenti sul nostro territorio. Quindi sono stati erogati 20.000 euro a favore del nido A piccoli passi e 40.000 euro a favore del nido Eureka. Progetti della scuola. Allora contributo, ecco, per la scuola paritaria Don Cirillo Pizio, con apposita convenzione, c'è una convenzione che è in essere dall'anno 2016 con la paritaria per il contenimento delle rette. Per l'anno scolastico in corso, è stata approvata l'erogazione di un contributo pari a 80.000 euro, mentre sempre sulla base di questa convenzione un contributo di 10.000 euro per la primavera. Allora per quanto riguarda i progetti della scuola paritaria abbiamo l'educazione religiosa, il progetto di listen and if you can ripete, introduzione di elementi per familiarizzare con la seconda lingua, laboratorio di educazione alimentare "oggi cucino io", circo motricità, laboratorio giocarte, laboratorio espressivo "vietato non toccare", il laboratorio "giochiamo con la matematica", percorso musicale, progetto lettura, laboratorio di animazione teatrale di psicomotricità, progetto continuità dalla scuola materna alla scuola primaria, progetto "lo sguardo", il progetto screening che serve per valutare i requisiti necessari all'ingresso (è un progetto dove si cercano di individuare con anticipo eventuali difficoltà che potrebbero avere gli alunni, i bimbi

che passano alla primaria), progetto supporto fragilità, materiale di consumo, progetto di ascolto e momenti formativi, laboratorio di aromaterapia. I progetti sono finanziati per circa 11.500 euro.

Allora per quanto riguarda l'istituto comprensivo, le spese afferenti all'istituto comprensivo, quindi tutto l'istituto, quindi tutti e tre gli ordini di scuola, per quanto riguarda le spese di funzionamento la richiesta della scuola è pari a zero perché verranno utilizzati fondi che sono già a disposizione dell'istituto. Per l'offerta formativa, che comprende progetto di inclusione e progetti teatrali, che però vanno su tutti e tre gli ordini, quindi è un progetto unico, la somma richiesta è zero perché vengono utilizzati i fondi già a disposizione dell'istituto comprensivo. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nell'area di funzionamento, che sono le spese necessarie per l'acquisto materiale, cura, igiene e pulizia, la somma è di 6.260 euro. Invece per quanto riguarda l'offerta formativa, che sono i progetti, abbiamo il progetto psicopedagogico, il progetto di psicomotricità relazionale e il progetto Jogando s'impara. L'importo complessivo dei progetti è pari a 5.436 euro, per cui il totale che viene finanziato tra i progetti e le spese afferenti a tutta la scuola dell'infanzia è pari a 11.696 euro. Per quanto riguarda le spese afferenti la scuola primaria nell'area di funzionamento, che appunto abbiamo detto sono le spese per materiale di stampa, facile consumo, laboratori di informatica, la somma richiesta è pari a circa 11.000 euro, mentre per quanto riguarda l'offerta formativa, quindi i progetti, abbiamo il progetto screening precoce per DSA, quindi per l'individuazione di possibili disturbi specifici dell'apprendimento, il progetto psicopedagogico della primaria, il progetto per le classi quattro di musica, per le classi prima lo spazio circo, per le classi seconde let simple hit, scusate il mio inglese, per le classi terze madrelingua inglese, per le classi quarti e anche per le quinte madrelingua inglesi. L'importo complessivo di questi progetti è di 15.321 euro, quindi per la scuola primaria si finanzia 26.331. Per quanto riguarda le scuole medie, per l'area di funzionamento la richiesta è di 5.400 euro, mentre per i progetti, quindi per l'offerta formativa, abbiamo il progetto di ascolto e consulenza psicologica, che è lo spazio di ascolto, c'è una figura che è una psicologa che è a disposizione degli alunni che hanno questa necessità, il progetto di musica, il progetto di madrelingua francese, il progetto per il potenziamento della lingua francese, la preparazione del DELF, progetto madrelingua inglese e il progetto di potenziamento della lingua inglese e preparazione al CAT. L'importo complessivo dei progetti è pari a 10.078 euro e il totale è 15.478 euro. Ecco, in aggiunta a tutti i fondi che abbiamo elencato adesso per l'offerta formativa verranno stanziati ulteriori 3.000 euro per finanziare dei progetti post pandemia. La scuola ci ha chiesto di poter realizzare nei primi mesi dell'anno, quindi in questo periodo, dei progetti finalizzati a percorsi dedicati per interventi che siano a supporto delle problematiche collegate all'emergenza Covid. Sono dei progetti di ripartenza, nel senso che è necessario un pochino riprendersi, perché io credo che la scuola con i ragazzi sia stata una di quelle categorie più colpite a livello psicologico da quanto è successo, dalle privazioni che ci sono state, senza voler

togliere nulla all'altro, si sono reinventati con la didattica a distanza e quindi questi 3.000 euro servono appunto per finalizzare questi progetti che li aiutano nella ripartenza.

Allora sostenuti direttamente dal Comune, va be', la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici pari a circa 294.000 euro. La manutenzione straordinaria degli edifici scolastici dell'istituto comprensivo, interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico presso l'edificio pari a 885.000 euro. Intervento di messa in sicurezza ed efficientamento energetico presso l'edificio scolastico, scuola secondaria di primo grado, 842.000 euro. Le utenze dell'Istituto comprensivo, quindi elettricità, servizio gestione calore, fornitura acqua, canoni, telefono e di rete, l'importo è pari a 46.300 euro. Abbiamo anche dei progetti extra scuola. Ci stiamo incontrando in questi giorni con la scuola, sia coi membri del consiglio comunale dei ragazzi, poi sicuramente avremo occasione di portare questi ragazzi anche in Consiglio comunale perché ci relazioneranno, magari lo faremo alla fine dell'anno scolastico, dove ci relazioneranno sui progetti che hanno proposto e il grado di realizzazione a cui sono giunti. Per quanto riguarda il progetto extra scuola anche per il corrente anno vogliamo sostenere un progetto educativo extra scuole che valorizzi le realtà esistenti mediante apposito protocollo. La somma stanziata per il progetto di quest'anno è pari a 400 euro che è relativa ad una quota di progetto non realizzata nel corso dell'anno scorso a causa del Covid. Ecco, io ho inserito alcuni progetti, progetti della commissione educazione scuola, che sono i progetti che la commissione scuola intende realizzare con le agenzie educative. Ho riportato la festa di primavera che era un progetto che la commissione aveva chiesto prima che succedesse tutto questo patatrac di ripetere, che era festeggiare la piantumazione del cachi presso la RSA Vaglietti, in continuità del progetto Cachi tree project e "La felicità non ha peso", era un intervento dedicato ai disturbi alimentari, ne avevamo parlato in commissione, poi non eravamo riusciti a realizzarlo. La scuola me l'ha richiesto anche quest'anno e lascio proprio lo spazio di definire ulteriori progetti nel momento in cui si costituirà la commissione educazione scuola e quindi la possibilità, insomma, di proporre. Chiaramente poi le proposte andranno vagliate anche dalla scuola. Ecco, lascio appunto questa possibilità. Scusate. Il progetto di cyberbullismo, che è un'attività che viene fatta da alcuni anni presso l'istituto comprensivo ed è una delle tematiche su cui comunque la scuola in generale punta particolare attenzione in questi anni, tant'è che c'è un referente nella scuola su cyberbullismo. L'anno scorso siamo riusciti a fare questo progetto, anche con fatica, l'ha svolto direttamente la polizia locale, entrando in ciascuna classe ci siamo poi avvalsi anche dal supporto di una psicologa che ha fatto un paio di lezioni da remoto nella scuola. Il progetto piedibus che è il progetto del comitato, dell'associazione comitato genitori che si stanno riorganizzando appunto per riproporre questa iniziativa, ovviamente in base anche un po' alle norme Covid, chiaramente, perché così deve essere. Ecco, il progetto di educazione alla lettura viene svolto direttamente dalla biblioteca comunale ed è il progetto di promozione alla lettura che viene dedicato ai bambini e ai ragazzi e va dalla scuola

dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, che è una serie di incontri che vengono fatti per fascia d'età e che sono distribuiti anche in orari extra scolastici, pomeriggio e sabato, perché da sempre la nostra biblioteca collabora con le realtà scolastiche presenti. Tra l'altro quest'anno, comunque, la biblioteca è riuscita comunque ad andare alla scuola paritaria perché abbiamo avuto tutti un pochino le ali tarpate con questo Covid, quindi anche l'impossibilità di entrare all'interno delle scuole. Ad ogni modo, se poi vogliamo vederli, i progetti sono declinati proprio anche nel piano diritto allo studio. Ecco. Questo è. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessora Maccarini. È aperta la discussione. Ci sono interventi o domande su questo punto? Prego Consigliera Cardani.

Cons. CARDANI PAMELA

Grazie a mille, buona sera a tutti. Ho degli appunti che volevo leggere. Mi chiedo come mai ci è voluto così tanto tempo nel senso a fare il piano diritto allo studio e il fatto che magari non si è fatto magari prima di iniziare l'anno scolastico, in modo tale magari da poter evitare dei ritardi nei progetti e sulle programmazioni. Puoi un altro punto che ho visto è che non sono state segnalate le ore di programmazione e volevo capire appunto il motivo di questa scelta. Ho visto anche nella slide che non c'era, era vuoto. Poi per quanto riguarda invece l'assistenza educativa scolastica, va be', ho confrontato i dati sull'assistenza ai disabili dell'anno 2017-2018, dove appunto c'erano 40 bambini e avevano una media settimana per bambino di 11.132,65. Invece, nell'anno 2021 e 2022, con 53 bambini, la media è di 9.141. Beh, sicuramente si vede che c'è stato un aumento degli utenti che da 40 punti...

Ass. MACCARINI LARA

Non ho sentito, scusi, può ripetere? Consigliera, no, non ho proprio sentito io.

Cons. CARDANI PAMELA

Ho fatto un confronto con i dati del 2017 e 2018, dove comunque si è visto un aumento degli utenti che giustamente da 40 sono andati a 53 poi utenti e avevo visto appunto la differenza media a settimana del bambino che da 11.000 che si davano a 132 è sceso a 9.141. La mia domanda che chiedevo era se era possibile appunto, visto un po' il consolidamento della settimana corta, e magari collaborando con l'istituto comprensivo di fare magari pressione sul provveditorato sul provveditorato per avere le 40 ore in modo che magari la spesa che avete segnato dei 33.752, che è destinata al personale aggiunto di sorveglianza, in quel caso, invece, destinarla a potenziare le ore di assistenza sui disabili. E, niente, alla fine, in conclusione, chiediamo appunto che il Comune si faccia portavoce dei bisogni dei cittadini e delle famiglie, perché comunque abbiamo visto anche ci sono stati un po' di disagi, che questa settimana

invece è partita anche nei laboratori di informatica o musicali, ad esempio non possono usare gli strumenti. Ecco, magari cercare appunto di farsi portavoce, magari collaborando con quella scuola per cercare di trovare, magari non so se si possono anche usare i fondi dell'emergenza Covid per venire magari incontro con loro per risolvere queste esigenze. Ecco, questo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Cardani. Ci sono altre domande o interventi? Ah, scusi Consigliere Delcarro, prego.

Cons. DELCARRO MASSIMILIANO

Allora innanzitutto accolgo con piacere e soddisfazione l'apertura che ha dato l'Assessore Maccarini a considerare questo piano aperto con l'eventuale possibilità di introdurre delle nuove idee attraverso le commissioni che si faranno. Prendo spunto da questo, considerando il fatto che il piano di integrazione allo studio prevede come bene è stato descritto delle attività normali dove appunto il Comune sostiene e ce ne sono altre invece relative alle attività integrative. A noi piacerebbe che si prendessero in considerazione due proposte relative a questo finanziamento integrativo e in particolar modo ho sentito parlare poco fa di una familiarizzazione con la seconda lingua. Come tutti noi sappiamo, il paese, non soltanto Cologno, ma il paese Italia ha un continuo arrivo di immigrati. Questo è un problema. È un problema, è un problema legato al fatto che le popolazioni si sposteranno secondo di clima e di natalità. Purtroppo, l'Italia in negativo ha uno dei record di natalità, di conseguenza sempre di più il paese Italia e quindi Cologno avrà gli extracomunitari ed è un problema, ma quando i problemi si conoscono si affrontano e chiaramente si risolvono. L'integrazione è fondamentale, fondamentale sempre di più. Quale miglior cosa di iniziare dalla scuola? E quindi come fanno in diversi paesi d'Europa, ed io ho avuto la dimostrazione di qualche mio collega che ha trasferito la famiglia e quindi i figli nelle scuole all'estero, la politica locale, ad aiuto alla scuola, sostiene lo sviluppo sempre più veloce e rapido per i bambini della scuola primaria di imparare la lingua locale e, perché no, domani la cultura, perché ne beneficerebbe non soltanto l'insegnante, ma poi soprattutto la comunità, perché, ripeto, l'integrazione a cui non ci potremo sottrarre, e quindi è anche fondamentale che ci sia, ci sia questo, la scuola ha la responsabilità e forse il Comune potrebbe pensare ad insegnare in maniera chiaramente efficiente, con delle regole che dovranno essere decise con la scuola, la prima lingua che è fondamentale. Dopodiché la seconda proposta che vorremmo che fosse così valutata e presa in considerazione è un po' sull'educazione civica in senso generale, che non vuol dire soltanto quella didattica, ma anche soprattutto quella economica, sociale, sociale, ambientale e come citava prima l'Assessore Maccarini su quello che è il bullismo. Ecco, non dovremmo inventarci nulla perché ci sono, grazie a Regione Lombardia, dei progetti che già sono educativi e culturali all'interno delle scuole primarie e secondarie, ed in particolar modo il progetto del consiglio regionale

entra assolutamente nelle scuole, questo per quanto riguarda l'educazione civica, dopodiché, per quanto riguarda il bullismo, oltre a quello che prima veniva citato come sforzo che deve fare l'Amministrazione, in realtà, come ripeto, Regione Lombardia con l'Associazione Forum Security viene già fatto, viene già fatto nelle scuole e questo che da poco è stata introdotta, e meno male dico io, di nuovo l'educazione civica, ma questa è un'educazione civica evoluta che potrebbe essere anche e soprattutto agevolata dal fatto che potremmo noi minoranze, noi due gruppi di minoranze, mettere a fattor comune due risorse dirette e indirette presenti in Regione Lombardia, parlo in particolar modo del Consigliere regionale e segretario dell'ufficio di presidenza, e parlo anche di Alessandro Patelli, che potrebbero agevolare questo tipo di introduzione, già lo fanno nelle altre scuole di Lombardia questo insegnamento, perché non potrebbe essere fatto a Cologno ancor più strutturato rispetto a quello che prima l'Assessore diceva con sacrificio lo abbiamo fatto e siamo contenti. Forse saremmo ancora più contenti. Diamo quindi alla scuola un valore ancor di più culturale che porta sicuramente a un miglioramento sia dall'ambiente interno scolastico che dall'ambiente poi del paese. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Del Carro. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, lascio la parola all'Assessora Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA

Allora per quanto riguarda il ritardo della presentazione del piano diritto agli studi, allora questa emergenza Covid effettivamente ci ha un po' ingessato e ha anche ingessato la scuola. Quindi siamo arrivati in ritardo per la presentazione, siamo arrivati in ritardo con la presentazione di alcuni dati e alcune richieste, però effettivamente concordo con il Consigliere Cardani e ci auspichiamo che l'anno prossimo di riuscire a proporlo nei tempi, se non a giugno, ipoteticamente all'inizio di settembre presentare il piano diritto allo studio. Ecco. Per quanto riguarda le ore di programmazione, noi ci siamo basati un po' sulla modalità di erogazione regionale, che non prevede le ore di programmazione. Così è secondo le modalità appunto della Regione. Allora per quanto riguarda le quaranta ore mi dimentico qualcosa, mi direte. Allora le 40 ore non vengono più erogate, quindi nel senso che il modello a 40 ore non verrà mai più dato dal provveditorato o da nessun altro. Quindi questa cosa è una cosa che sicuramente ci dobbiamo togliere dalla testa, perché non dipende comunque da noi e nemmeno dalla scuola. Perché concordo che sarebbe la soluzione più semplice e si avrebbe probabilmente un risparmio economico. Ecco, si consideri che io adesso le cifre precise onestamente non me le ricordo, però numerosi fondi che sono stati utilizzati per la mensa sono fondi Covid e quindi finalizzati su quell'utilizzo e una volta finita l'emergenza sanitaria, spero il prima possibile, e si rientrerà in una situazione normale ovviamente quei soldi non ci saranno più erogati perché abbiamo potuto far fronte a queste spese proprio in conseguenza dell'averci

erogato questi fondi Covid. Quindi, ecco, sostanzialmente penso di aver risposto. Niente, l'ho già detto e mi auspico davvero di riuscire a lavorare con la commissione, peraltro prima non l'ho fatto ringrazio la precedente commissione educazione scuola perché veramente è stata una fonte di idee. Poi non so se mi è sfuggito qualcosa. Ecco. Grazie. No, va be', mi scusi, Consigliere Delcarro. Ecco, volevo solo dire questa cosa al Consigliere, che effettivamente l'educazione civica da qualche anno è stata introdotta come materia di studio. Tra l'altro noi quest'anno abbiamo iniziato la scuola con un progetto in collaborazione con la fattoria didattica, l'angolo di paradiso e la scuola ha fatto rientrare questo progetto nell'ambito dell'educazione civica. È un progetto di solidarietà. Abbiamo fatto raccogliere delle granaglie ai bambini delle scuole e hanno portato poi queste granaglie e sono stati poi portati dalla fattoria didattica in Sardegna proprio per sopperire alle necessità della Sardegna, visto quanto è accaduto quest'estate. Ecco, però appunto è una materia di educazione, è una materia di studio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Ci sono altre richieste? Altri interventi?

Ass. MACCARINI LARA

Questa programmazione la fanno comunque, è vero. Poi questa mezz'ora di programmazione viene comunque tolta all'assistenza al bambino, ma le assistenze educatrici sono comunque organizzate in un modo tale da non lasciare scoperto. Nel senso che magari utilizzano un'assistente educatore per due bambini nel tempo strettamente necessario per fare la programmazione. Quindi viene tolta al bambino e lasciano magari un'assistente educatrice per il tempo in cui, per quella mezz'ora di coordinamento. Io sono anche un pochino dell'idea che bisogna andare anche nella direzione, lo fanno in questo caso perché la programmazione ha un corpo necessario. Bisogna anche andare nell'ottica perché lei giustamente mi potrà dire ma tolgono mezz'ora di assistenza ad un bambino, dobbiamo andare anche secondo me nell'ottica che con l'assistenza educativa si deve tendere all'autonomia del bambino; quindi, lo fanno chiaramente quando è possibile farlo e sui bambini in cui è possibile farlo perché non voglio fare di tutta un'erba un fascio, perché ogni caso è a sé. Quindi secondo me la tendenza, che non è ancora certa, magari è quella di dire se ci sarà la possibilità, e io mi auspico che vengano emanate anche delle linee guida in questo senso, in cui se ci sono due disabilità di un certo tipo e non entro nello specifico perché non sono, magari di avere un'assistenza educativa, non ci sono linee guida in tal senso, un'assistente educatore per due bambini. Perché quello a cui noi dobbiamo tendere è l'autonomia del bambino ed è anche importante riconoscere che il bambino è in grado di ottenere questa autonomia e fargli ottenere questa autonomia, perché altrimenti se ogni anno noi assegniamo sempre le stesse ore e, ripeto, sto parlando in generale e non entro nei casi specifici, non è mia competenza, altrimenti se ogni anno

assegno diventa un fallimento. Cioè il lavoro dell'assistente educatore è un fallimento e non voglio generalizzare perché ci sono casi in cui questa cosa non è possibile farla.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Ci sono altre richieste? Consigliere Picenni, poi il Consigliere Carrara si sono prenotati, giusto? Volete cambiare l'ordine? Come volete.

Cons. CARRARA ROBERT

No, il mio è un chiarimento più che altro, visto che stiamo parlando di scuola, relativo alla chiusura della strada in via Locatelli. Ecco, io ci passo spesso da lì e non riesco a capire per quale motivo la strada viene chiusa. La scuola di via Locatelli elementare ha degli spazi grandissimi intorno che potrebbero essere utilizzati: il cortile davanti, il cortile a lato, il cortile della palestra, la strada, lo spazio che porta alla bocciofila e la parte dietro. Non mi risulta che ci siano delle leggi particolari perché proprio davanti all'ufficio a Milano ho una scuola elementare, io le chiamo elementari perché c'è scritto elementare, che sarà quattro volte la nostra scuola di Cologno, non ha cortile davanti e non hanno mai chiuso la strada. Ecco, ci sono delle mattine che scoppia il delirio, soprattutto quando piove in quella zona prossima proprio alla via. Ecco, questo è un chiarimento per capire se è una decisione del Comune, se è una decisione della scuola la chiusura della strada.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era anche il Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Intervengo anch'io facendo due brevissime considerazioni. La prima riguarda l'importo erogato per gli studenti meritevoli, che a mio avviso è vero che comunque negli anni si è reiterata pressoché questa, somma, credo, però a mio avviso è arrivata l'ora di fare anche una considerazione in aumento perché comunque l'ho detto forse anche in passato chi è stato studente, soprattutto anche a livelli un pochettino più alti, quindi superiori o anche ha fatto un percorso universitario, perché non tutti ha conseguito una seconda laurea o master, comunque è un coronamento di un percorso importante di vita e soprattutto ci sono anche a Cologno, e lo dico con orgoglio, veramente dei ragazzi che raggiungono dei livelli di eccellenza e poi portano e porteranno il nome alto di Cologno in quanto, appunto, colognesi anche nelle professioni che andranno svolgere. Quindi che il Comune vada a premiarli, anche dal punto di vista economico, ma anche con dei riconoscimenti diversi, è doveroso e francamente, siccome credo, ma sono certo, ma lo so anche perché per vivo il paese e conosco anche tanti ragazzi studenti, ci sono tantissimi studenti meritevoli, quindi secondo me è il caso di cominciare a fare una valutazione da questo punto di vista e pensare a infoltire un po' questa voce nei prossimi facendo una modifica di questo piano al diritto allo studio. Comunque è una riflessione che metto sul tavolo per

l'Assessore per il futuro. Mi interessa capire anche, vero che non è oggetto proprio nello specifico del piano diritto allo studio, però dal punto di vista strutturale, visto che comunque anche quello ha la sua importanza, le strutture scolastiche sono sotto gli occhi di tutti e noi, in particolar modo anche in campagna elettorale, l'abbiamo sottolineato parecchio. necessiterebbero e necessitano di interventi manutentivi, ma anche di ammodernamento di un certo peso. Quindi anche qui una nota, se è possibile fare questa sera una nota di aggiornamento sugli interventi che so che sono stati fatti e anche su quelli previsti in futuro ve ne sarei grato. Chiederei anche, magari, se possibile, tornare alla vecchia metodologia del piano diritto allo studio, quando si metteva anche una breve rendicontazione degli altri precedenti, in modo tale da avere anche, soprattutto per noi Consiglieri comunali che abbiamo a disposizione questi documenti prima, e non viviamo diciamo la storia anche futura del piano diritto allo studio dopo l'approvazione, così come lo è magari per l'Assessore e per la Giunta, avere un arco di riferimento sugli anni passati di confronto, in modo tale da fare anche delle analisi un po' più ampie, quindi se questo è possibile, è l'invito che farei. Ultimo tema di riflessione, che faccio stasera, è quello relativo tra l'altro al trasporto scolastico. Siccome legandomi un po' anche a quello che ho detto prima, la difficoltà per tante famiglie saranno sempre maggiori, anche dal punto di vista economico, e anche su questo servizio che per chi ne usufruisce, ovviamente, è dico indispensabile, ma è molto, ma molto utile, perché ovviamente chi ne usufruisce non è perché non ha voglia di alzarsi la mattina dal letto, ma perché ovviamente i genitori hanno degli impegni o perché abitano molto lontano dalle scuole, e quindi siccome il Comune copre solo una percentuale, inviterei magari a fare una ricognizione da questo punto di vista con le famiglie e con i fruitori di questo servizio per capire se effettivamente la metodologia utilizzata adesso, i criteri utilizzati adesso anche rispetto alle fasce ISEE vanno effettivamente incontro a quelle che sono le esigenze attuali delle famiglie fruitrici ed, eventualmente, se il Comune può andare ancora un po' più incontro rispetto a questo servizio, a queste famiglie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Lascio la parola ancora all'Assessore Maccarini o ci sono altri interventi? C'era il Consigliere Del Carro, che non avevo visto, e poi anche la Consigliera Cardani, prego.

Cons. DELCARRO MASSIMILIANO

Allora, eh, no, perché sono consolidati, sono finanziati, quindi tecnicamente non conosco nel dettaglio quest'ultimo, ma penso che siano veramente e a costo zero, ma sono stati di molta efficacia, indipendentemente dal colore politico. Perché Regione Lombardia, lo sappiamo, ma ripeto, se lo facciamo sempre con lo spirito di crescita, dovrebbe essere un punto di forza. Concludo anch'io su una piccola osservazione. Se magari riuscissimo a prendere in considerazione di sostituire quello squallido banchetto delle elementari che ogni mattina si vede alle 7:00 alle scuola

primaria, 7:00-7:15 che accoglie i bimbi che arrivano prima dell'orario scolastico. È un'operatrice, sole, pioggia, grandine, con questo banchetto che è stato lì fermo tutta l'estate che accoglie queste mamme in fila per registrare probabilmente il bambino a entrare prima dell'orario. Non ci vuole molti soldi. Basta guardare e avere un po' il cuore in mano, di mettere, o se quella è la location potrebbe anche essere diversa, magari mettere un piccolo gazebo proprio per evitare che la mamma con l'ombrello stia a fare una coda e visto che i miei abitano nelle vicinanze lo vedo ogni mattina. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro. C'era la Consigliera Cardani.

Cons. DELCARRO MASSIMILIANO

Devo un attimo agganciare appunto il discorso e poi delle chiusure della strada della scuola, però in questo caso io parlavo più della scuola media, nel senso che mi hanno comunque segnalato, ma ho vissuto anch'io l'anno scorso quando avevo la bambina di là che quando uscivano da scuola, comunque i le insegnanti dovevano cose andare sulla strada, perché comunque passando le macchine, a volte anche abbastanza velocemente, era molto rischioso anche solo il passaggio, magari un bambino non si ferma, distratto. superato comunque la va avanti e può essere che comunque più le vada tutto, anche la macchina. Quindi chiedevo se era possibile piuttosto fare quel pezzo di chiusura in modo tale da essere sicuri per i bambini. Ecco, in questo grazie.

Ass. MACCARINI LARA

Prego. Allora, per quanto riguarda la chiusura del tratto di strada di via Locatelli, evidentemente è una scelta del Comune. Nel senso che la strada è di competenza comunale, non è una scelta che può chiaramente fare la scuola perché questa scuola... Allora si consideri che quando, don le normative, sono uscite le normative Covid, quindi stiamo parlando della ripresa della scuola nel settembre del 2020 c'erano due possibilità, o contingentare sugli orari, o contingentare sulle entrate, quindi la scuola per non creare ulteriori disagi, e questa è una scelta che ha fatto la scuola, magari mettendo orari differenziati, creando così dei disagi per i genitori che magari hanno un figlio alla scuola materna e un figlio in seconda elementare e un figlio in quinta ha scelto il contingentamento sulle entrate. Cosa significa? Che alcuni alunni entrano utilizzando un po', per capirci, il cortile della Palestrina dove c'era l'appartamento di Pepi Bidel, uso questo termine che lo conoscevamo tutti. Quindi quello spazio non può essere utilizzato perché lì si creano le bolle degli alunni che raggiungeranno poi la loro entrata, perché poi c'è anche un'entrata sul retro. Nel cortile principale non è possibile entrare perché c'è le bolle, usiamo questo termine, di quelli che usufruiscono dell'entrata principale. Noi avevamo un grosso problema che era il problema dell'assembramento. Avrebbe significato... Ok? Quindi è stata una

scelta secondo noi il meno peggio dei mali, ma è stata una scelta necessaria, significava che si sarebbero stati tutti assembrati sul marciapiede, ok? Quindi avremmo avuto questo problema. Quindi abbiamo scelto di chiudere quel trattino, ok? Considerato che poi il pulmino non usufruisce più di quello spazio della palestrina, ma utilizza l'entrata del campo Locatelli perché lì scendono i bambini per poi accedere i bambini nelle aule del seminterrato a loro dedicate; quindi, abbiamo scelto di chiudere quel tratto di strada di via Locatelli proprio per dare uno spazio di movimento dove non sia assembrassero perché sul marciapiede sarebbe stato sicuramente un delirio. Quindi è una scelta che abbiamo fatto noi, ma secondo me, secondo noi, era una scelta che doveva necessariamente doversi fare perché, ripeto, molte scuole magari non hanno gli assembramenti, non hanno i cortili, ma magari hanno contingentato sull'orario, quindi l'entrata è dalle 8:00 alle 08:30 divisi per gruppi e non si crea l'ammassamento. Ma per non creare l'ammassamento noi abbiamo fatto la scelta di chiudere quel tratto di strada. Allora per quanto invece riguarda appunto, non c'è stasera l'Assessore Guerini, quindi avremo modo sicuramente, Consigliere, di approfondire il discorso, però allora sono stati rifatti tutti i vetri del seminterrato, quindi di tutte le aule del seminterrato. Poi è stata rifatta la rampa della scuola dell'infanzia che non era a norma. È stato centralizzato il riscaldamento. Tra le cose in programma, non sono tutti, ripeto, ma avremo sicuramente occasione con la Vicesindaca di parlarne, il risanamento, abbiamo in previsione il risanamento dei locali interrati della scuola materna e anche la predisposizione di un condizionatore all'interno sempre della nostra scuola dell'infanzia. Questo circa. Questi che vi ho detto per il futuro... Allora quelli che sono stati fatti sono vetri e la centralizzazione, esatto, è per il futuro, il risanamento dei locali interrati della scuola materna e di prevedere di mettere un condizionatore appunto nella scuola materna, anche perché poi adesso non la usano, c'è l'aula nanna dove in primavera comunque quel posto abbastanza è abbastanza caldo. Poi sì, colgo, Consigliere, sicuramente il suo invito delle borse di studio. Faremo una riflessione, perché condivido con lei questa cosa che è opportuno. È necessario comunque riconoscere le eccellenze, ok?, per spronare queste eccellenze, quindi faremo sicuramente una riflessione sull'aumento delle borse di studio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessora Maccarini. Ci sono altri interventi? Consigliera Zambelli.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

Grazie. Faccio un intervento un po' più tecnico, visto che la mia professione è proprio quella di insegnante. È la mia professione ed è la mia passione perché secondo me fare l'insegnante senza passione non esiste. Mi fa piacere che si sia riscaldati un po' su questi temi e che ci siano tante domande, perché davvero stiamo parlando del futuro dei nostri bambini e non solo di cose tecniche. Mi piacerebbe, come diceva prima la Consigliera, cioè realizzare i desideri che diceva la Consigliera

Cardani prima. Forse, ecco, essendo dentro la scuola mi sono ormai un po' disillusa. Nel senso che anch'io capisco che le ore di programmazione per un educatore dovrebbero essere fondamentali, ma nel momento in cui vengono date determinate ore, non dal Comune, da chi fa la diagnosi, dai centri specializzati, eccetera, e queste ore sai che sono poche e sai che servono ai bambini piuttosto ti fermi mezz'ora in più nel corridoio e arrivi mezz'ora prima, trovi comunque lo spazio di parlare con l'educatrice e di programmare qualcosa, proprio perché, tornando a quello che dicevo prima, alla fine se c'è la passione io non mi sentirei mai di dire ad un educatrice fai un'ora in meno sul bambino perché io devo programmare con te. Piuttosto ti regalo un'ora delle mie e lo facciamo in un momento fuori. Non sta a noi decidere. A volte anche tra insegnanti, penso anche a quelle che ci sono qua stasera, ci diciamo forse ai piani alti dovrebbe starci qualcuno che la scuola l'ha vissuta davvero per riuscire a cambiare concretamente e realizzare delle cose davvero più fattibili per i bambini, come quella della scuola delle 40 ore, ormai non vengono date più a nessuno, nonostante vengano richieste da tutte, anche dalla mia scuola quest'anno è stato richiesto, ma non ci sono più. Per quanto riguarda invece l'educazione civica, e quindi rispondo anche a Del Carro, è vero che è stata reintrodotta, ma come insegnanti non abbiamo mai smesso di fare educazione civica. Non è quella verificina in più che bisogna fare per mettere il voto in educazione civica, passa attraverso tutto l'operato, tutto quello che viene fatto, tutte le proposte che vengono date ai bambini. Per quanto riguarda l'integrazione ci sono questi fondi di alfabetizzazione, ma anche questi cosa succede? Arrivano questi fondi, a volte anche un po' ridicoli, lasciatemelo dire, dove puoi fare un progetto di cinque, sei ore di alfabetizzazione, che in realtà servono a gran poco, e chi le fa? Ancora le insegnanti, ancora con le proprie risorse e caricando ancora su di loro questa cosa. L'ultima cosa, e qui invece parlo da capogruppo, voteremo sicuramente a favore del piano di diritto allo studio. Avrei desiderio che ci fossero piani di diritto allo studio così anche in Comuni limitrofi, perché veramente, andate pure a vederli, ho io la mia esperienza personale, ci sono piani di diritto allo studio quest'anno che prevedono solo interventi come quelli che diceva prima l'Assessore Maccarini di manutenzione, perché col Covid non si possono fare progetti; quindi, gli esperti non possono entrare a scuola e quindi non viene dato nessun fondo. Ecco, io desidererei davvero anche dove ci sono io avere un piano così. Grazie.

Cons. DELCARRO MASSIMILIANO

Scusi, Consiglieria, una precisazione. Un'insegnante che si lamenta per fondi ridicoli, i fondi arrivano dallo Stato e qui stiamo parlando che il Comune potrebbe erogare dei fondi sperando che gli insegnanti non le considerino ridicoli, perché altrimenti la responsabilità è del Comune. Quindi scindiamo quello che è il ruolo politico comunale da quello che è l'insegnante. Comprendo la frustrazione da insegnante, ma dall'altra parte da Consigliere, come ho chiesto prima, sarebbe opportuno se ci fossero le risorse e se l'Amministrazione lo concedesse, di creare i

presupposti invece per un finanziamento adeguato, magari parlando anche con gli insegnanti. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro. Solo per rilevare un'ultima cosa rispetto alla sua osservazione, nel senso che la parte legata all'istruzione è ovviamente di competenza statale, così come la parte di programmazione. Il Comune non può sostituirsi alle insegnanti né a quanto viene fatto a livello curricolare. Quello che può fare è ampliare l'offerta formativa con dei progetti. È chiaro che insegnare l'italiano ai bambini che arrivano in Italia non è un progetto extracurricolare, dovrebbe essere il cuore della nostra e di programmazione o di interventi sui cosiddetti NAI, i non nativi in lingua italiana, proprio perché negli ultimi anni in realtà il loro numero è notevolmente diminuito. Se pensate solo a quindici, vent'anni fa davvero arrivavano tantissimi bambini anche in corso d'anno e i pacchetti di ore che venivano dati, io insegnavo ancora, erano molto più cospicui di quelli che vengono dati adesso. Il grosso problema qual è? Come ricordava prima la Consigliera Zambelli è che spesso devono farli ancora le insegnanti che già lavorano a scuola. Sono ore in più che vanno ad aggiungersi. Certo, sono pagate a parte, ma in ogni caso vanno ad aggravare un carico lavorativo che comunque già è di un certo tipo, soprattutto se si va sempre di solito, come capita anche a scuola, a gravare sulle stesse persone perché magari altre non riescono a fare delle ore in più, non prendono funzioni strumentali per mille altre ragioni, però c'è sempre un po' il tema che tante volte i carichi di lavoro non sono distribuiti in maniera omogenea per le differenze tra persone. Quindi questo tema è un tema che sicuramente era caro alla scuola qualche anno fa, non può venir meno neanche adesso. Se arrivano bimbi che devono essere alfabetizzati devono assolutamente avere questa possibilità. Dobbiamo dire che nel corso degli anni, quando si sono verificati casi di questo genere, sono stati attivati anche dei progetti molto belli con il centro di primo ascolto interparrocchiale Caritas e con i volontari anche delle Forbici in tasca che hanno aiutato tanti ragazzi, addirittura alcuni anche a prendere il diploma di scuola media con le 150 ore. Ecco, come dicevo, la situazione è un pochettino cambiata, si è un pochino evoluta, molto spesso i bimbi di origine straniera ormai sono bimbi che sono nati in Italia e incontrano la loro prima alfabetizzazione della lingua italiana quando entrano la scuola dell'infanzia e poi diventano loro i veri mediatori anche nei confronti del nucleo familiare, quindi si è un po' evoluta, diciamo, la situazione. Questo solo per dare una nota un po' più tecnica sul tema. Diciamo che noi a livello di Comune cerchiamo di rispondere alle richieste che vengono dalla scuola. Qualora ci venisse una richiesta di questo tipo, è chiaro che cercheremo a tavolino con la scuola di trovare una soluzione insieme, pur sapendo che non ci possiamo sostituire agli insegnanti perché non è questo il nostro ruolo, però al momento non c'è questa necessità, quindi l'attenzione comunque è sempre alta e ci siamo, insomma. Ci sono altre domande sul piano dello studio? Prego Consigliera Zambelli.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

No, non voglio confondere i ruoli. Sto solo dicendo che essendo comunque dentro forse ho un po' più il polso della situazione. Lei ci ha consigliato di andare a vedere anche questi bandi. Io le dico conoscendoli già lei mi capisce che se io devo investire delle energie per fare un progetto di cinque ore, e so che in 5-6 ore non posso fare niente, anche la mia energia e la mia motivazione ad un certo punto potrebbe mancare. Io qui vedo invece dei progetti che, come hanno appena ripetuto i miei colleghi, sono stati chiesti dalla scuola e il Comune fa di tutto, cioè l'Amministrazione fa di tutto, con tutte le risorse che ha a disposizione per andare ad aiutarli e a realizzare questi progetti. Bisognerebbe anche a livelli più alti avere un'attenzione così. Cioè io sono dell'idea che o facciamo le cose e le facciamo bene, o lasciamo stare di farle. Semplicemente questo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Zambelli. Ci sono altri interventi? Non ci sono. Mettiamo in votazione questo punto, il piano di diritto allo studio. Chi è favorevole all'approvazione del piano diritto allo studio? Anche la Consigliera Fenili e anche il Consigliere Delcarro. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi è astenuto? Quattro astenuti. C'è l'immediata eseguibilità su questo punto? Mi pare di no. Quindi la seduta si conclude qui e auguro a tutti voi una buona prosecuzione oppure una buonanotte. Arrivederci.